

Istituto di Istruzione Superiore "F.SELMI"

Viale Leonardo da Vinci 300- 41100 - Modena
tel 059 / 352606 - fax 059 / 352717 - mail:
itas_selmi@selmi.org

ISTITUTO TECNICO E LICEO FRANCESCO SELMI

BILANCIO SOCIALE



2013



INDICE

1.	UNA BUONA SCUOLA? - PERCHE' IL BILANCIO SOCIALE AL SELMI	4
	Più autonomia comporta più valutazione	4
	Il Selmi nel cambiamento	4
	La forza dei dati, la suggestione della narrazione	5
2.	ALCUNI DATI DI CONTESTO.....	6
	Le strutture.....	6
	Gli studenti	7
	Il personale.....	7
	I risultati scolastici	7
3.	RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO	8
	Reti, collaborazioni istituzionali, capofila per i servizi	8
	La fitta rete di collegamenti.....	9
4.	L'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	10
5.	ALCUNE PRIORITÀ ORGANIZZATIVE	12
	Laboratori ed investimenti	12
	Tecnologie per la didattica, l'organizzazione, la comunicazione	13
	Servizi di segreteria	14
	Formazione	15
6.	LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA.....	16
	I contributi delle famiglie	18
	I contributi del territorio	19
	Innovazione, formazione, laboratori, tecnologia, manutenzione	20
	Didattica e progetti	21
7.	LINEE STRATEGICHE PER LA REVISIONE DEL POF E DEI PROGETTI	23
	Il percorso di revisione già fatto prima del 2013	23
	EsaBac	23
	Corso Esperti di Qualità Ambientale	24
	L'ulteriore revisione del POF nel 2013/14	25
	Alcune linee di revisione dei progetti	25
8.	LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI.....	26
9.	L'ANALISI DEGLI APPRENDIMENTI (INVALSI E SCRUTINI)	30
	Analisi dei risultati delle prove del SNV nelle seconde	30
	Analisi dei "debiti".....	33
	Analisi dei voti degli studenti agli scrutini.....	34
10.	I RISULTATI IN ALCUNE AREE STRATEGICHE	36
	Studenti diversamente abili.....	36
	Educazione alla cittadinanza e alla legalità	37
	Biblioteca.....	38



Centro Sportivo Scolastico	39
Ricerca e Biotecnologie.....	40
Stage per le quarte dell'indirizzo biotecnologie	41
Viaggi estero.....	42
Partenariato europeo Leonardo da Vinci.....	43
CLIL.....	43
Certificazioni	44
11. IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E LE ATTIVITÀ FUTURE	46
12. APPENDICE.....	48

REVISIONE DEL 22 FEBBRAIO 2014



1. UNA BUONA SCUOLA? - PERCHE' IL BILANCIO SOCIALE AL SELMI

Più autonomia comporta più valutazione

L'autonomia scolastica nasce dentro la legge Bassanini 59/1997 nel contesto della sussidiarietà e del decentramento, per tenere conto della concretezza del vissuto e dei legami territoriali. In una scuola esecutrice di procedure stabilite dall'alto, la valutazione della scuola consisteva sostanzialmente in un controllo di regolarità amministrativa e contabile, di aderenza alle procedure dettate. Questo rimane anche nel nuovo regime dell'autonomia, ma viene integrato dai processi di valutazione della gestione e della rispondenza dei risultati rispetto agli obiettivi fissati anche dalla scuola stessa. Allora è fondamentale che la scuola, che definisce nel POF la propria identità educativa e gli obiettivi riferiti al contesto ambientale, *sappia esaminare le proprie scelte e la loro ricaduta (autovalutazione), per poi potere rendere conto al territorio, al servizio del quale quella particolare scuola nasce e si sviluppa (rendicontazione sociale). Le nostre scuole, che rivendicano l'autonomia, devono contemporaneamente rivendicare il diritto-dovere di autovalutarsi.*

Il recente Regolamento sul Servizio Nazionale di Valutazione DPR 80/2013 prevede tra l'altro che nelle scuole sia presente un sistema di autovalutazione interna, oltre ad un sistema di rendicontazione sociale, al fine di valorizzarne il ruolo progettuale.

A queste considerazioni si aggiunge la presenza di un vizio endemico delle nostre scuole, a cui il Selmi non sfugge, cioè *la difficoltà a raccontare all'esterno (e a volte anche al proprio interno tra i docenti diversi settori disciplinari) la grande ricchezza progettuale e di iniziative che vengono messe in atto. Si tratta di una "qualità nascosta" e diffusa* che deve essere portata alla conoscenza della comunità territoriale dentro cui la scuola vive.

Il Selmi nel cambiamento

L'Istituto Selmi è un grande istituto secondario (1700 studenti) che prima della riforma aveva due indirizzi tecnici unici nella provincia e per alcuni aspetti anche a livello nazionale: la *maxi-sperimentazione biologica* e la *maxi-sperimentazione linguistica*. In quanto istituto maxi-sperimentale, ha sviluppato nei decenni passati un forte senso identitario e di sperimentazione didattica, anche grazie alla continuità della dirigenza per 14 anni fino al 2011 e ad una forte stabilità del corpo docente. L'Istituto ha quindi una chiara vocazione di investimento nella professionalità dei contenuti didattici più che di rendicontazione strutturata delle proprie attività. Infatti, *dal territorio, più che domande di rendicontazione, sono sempre arrivati apprezzamenti positivi*: l'Istituto ha sempre incrementato le proprie iscrizioni fino ad arrivare ad una situazione di saturazione edilizia, e negli ultimi 5 anni è costantemente stato costretto a rifiutare un rilevante numero di iscrizioni per mancanza di spazi.

Tuttavia, negli ultimi tempi *alcune specifiche sollecitazioni sono emerse, ed impediscono al nostro Istituto di rimanere legato al solo racconto del passato.*

- 1) Il processo di riordino dei cicli della scuola media superiore (DPR 88/2010 e DPR 89/2010), introducendo una significativa razionalizzazione degli indirizzi pre-



esistenti, sta cambiando alcuni importanti parametri dell'identità del percorso di studi.

- a. Il percorso di maxisperimentazione biologica è confluito in un indirizzo di "Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie", con articolazione di "Biotecnologie sanitarie" che, pur mantenendo la specificità sanitaria unica in provincia, tuttavia ha un confronto più diretto con altri ITIS della città e della Provincia.
- b. Il percorso di maxisperimentazione linguistica è confluito in un liceo linguistico, con un taglio differente rispetto a prima: da un lato è capace di attrarre una utenza interessata ad un percorso liceale puro (contro il "tecnico linguistico" pre-esistente), dall'altro è ricondotto comunque ad un "ordinario" liceo presente in città ed in provincia in altri istituti.

Come ulteriore elemento simbolico, l'Istituto nell'a.s. 2014/15 perderà l'obsoleta denominazione di "ITAS" (Istituto Tecnico per le Attività Sociali) per accedere alla più generale definizione di IIS (Istituto di Istruzione Superiore) che appartiene alle realtà che uniscono al proprio interno diversi ordini di scuola (in questo caso tecnico e liceale). Pur trattandosi di un aspetto solo formale, esso tuttavia sancisce il passaggio al "nuovo ordinamento".

- 2) Si è sviluppata nei genitori, con maggiore forza, la richiesta di interlocuzione sulle scelte della scuola, anche nel senso di una rendicontazione maggiormente informata delle attività e della loro percezione da parte degli studenti. Tale richiesta ha avuto luogo prevalentemente in Consiglio di Istituto. Anche se sono note a tutti le difficoltà di rappresentatività che questi organismi incontrano, ed i livelli molto bassi che la partecipazione dei genitori purtroppo sta registrando, tuttavia a tale richiesta la scuola deve dare una risposta. Non bisogna avere timori di "invasioni di campo", certamente tutelando il ruolo dei docenti e la loro professionalità nella progettazione didattica, ma anche accogliendo con cordialità e spirito di comunicazione la richiesta di rendicontazione.

La forza dei dati, la suggestione della narrazione

Un Bilancio Sociale si pone tra due polarità. In quanto "bilancio" non può prescindere dai dati. In quanto "sociale" non può accontentarsi dei dati, ma deve "raccontarli".

I dati hanno una loro forza intrinseca: mostrano, a volte in modo crudo, anche realtà che non vorremmo vedere, e possono comunicarci in modo evidente successi che non pensavamo di avere raggiunto. *Senza dati non si può progettare il cambiamento. Ma i dati da soli non bastano.* Senza un percorso che pazientemente li cerchi e li interroghi essi non parlano, o rischiano addirittura di essere manipolanti. I dati senza la narrazione evocativa dei nostri obiettivi e speranze sono muti ed ambigui.

La sfida di un Bilancio Sociale è di tenere insieme queste due polarità, facendo parlare i dati e lasciandosi interrogare da essi, all'interno del racconto di ciò che siamo e che progettiamo di essere.

Il Bilancio che segue dà per scontata la lettura del Piano dell'Offerta Formativa: ci siamo cioè sforzati di non riprodurre qui dentro la *progettazione*, quanto piuttosto di *rendicontare*. *Ci siamo sforzati di raccontare non soltanto le tante cose positive, ma*



anche di evidenziare i punti in cui ci rendiamo conto che possiamo migliorare ulteriormente.

E' con lo spirito indicato in questa premessa che nel 2013 l'Istituto ha accolto l'occasione del progetto della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo per un Bilancio Sociale come strumento dinamico per mettere a punto un processo di revisione/rendicontazione della didattica, dell'organizzazione interna, della comunicazione verso la comunità scolastica e territoriale.

E' con questo spirito che vengono offerte queste pagine alla riflessione di tutte le componenti della comunità scolastica, per socializzare quanto finora è stato fatto e consolidare il percorso per il futuro. Si tratta di un percorso ancora aperto alla ricerca e alla sperimentazione.¹

2. ALCUNI DATI DI CONTESTO

Il sistema informativo del MIUR mette a disposizione delle scuole una serie di dati su se stesse nel documento "Dati di sintesi dell'Istituzione scolastica" chiamato anche "Fascicolo Scuola in Chiaro" (da non confondere col sito "scuola in chiaro" che contiene dati in parte differenti). I dati disponibili sono relativi all'a.s. 2012/13.

Le strutture

Il Selmi è ospitato in un edificio costruito negli anni 90 secondo le recenti normative (nel terremoto del 2012 non ha riportato alcun danno). *Il successo, che la didattica del Selmi ha incontrato negli anni passati, ha portato ad incrementare il numero della classi in misura molto superiore alle aule disponibili*, per cui dieci classi fanno lezione stabilmente in due strutture prefabbricate (le "casette") a fianco dell'edificio principale, con aule comunque confortevoli e dotate di bagni propri. Attualmente abbiamo 70 classi, con 58 aule capienti più 10 classi in aule poco più piccole nelle "casette", con un limitato fenomeno di rotazione di poche classi.

Abbiamo a nostra disposizione ben *4 palestre* a fianco dell'edificio, insieme a vaste aree all'aperto per corsa e calcio a 11, oltre a *numerosi laboratori attrezzati al meglio e di cui andiamo fieri*, acquistati, oltre che con i contributi pubblici, anche grazie al decisivo intervento di famiglie, Camera di Commercio, Fondazione CaRiMo, Confindustria Ceramica.

- Due laboratori di Chimica
- Laboratorio di Fisica
- Due laboratori di Microbiologia e Igiene
- Laboratorio di Biologia e Ambientale
- Due laboratori di Informatica
- Quattro laboratori di Lingue
- Sala Risorse e Laboratorio di cucina per studenti diversabili
- Aula Audiovisivi

¹ Per chi è interessato ad approfondire cosa è un Bilancio Sociale, rimandiamo alla ricca documentazione presente in rete, a partire dal sito della Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo <http://www.fondazione scuola.it/>, e in letteratura, ad es. nel saggio di Damiano Previtali "Il bilancio sociale nella scuola", 2010, Edizioni Lavoro.



Gli studenti

La classi sono 70, di cui 33 per l'indirizzo biologico (Istituto Tecnológico indirizzo di "Chimica, Materiali e Biotecnologie", articolazione "Biotecnologie Sanitarie") e 37 per il Liceo Linguistico.

Dall'a.s. 2012/13 la popolazione scolastica gravita intorno ai 1700 studenti, di cui 870 al linguistico e 830 al biologico. Abbiamo un numero medio di studenti per classe tra 23,5 (classi quarte) e 24,9 (prime).

La percentuale di stranieri è intorno al 7%, di cui quasi la metà nati in Italia, cioè di seconda generazione. Gli studenti diversamente abili nel 2012/13 sono 16 ed i ragazzi/e con segnalazione di dislessia sono oltre una cinquantina (poco meno di uno per classe).

Il personale

L'organico prevede 147 docenti (inclusi gli "spezzoni") e 42 non docenti divisi tra 1 DSGA, 11 assistenti amministrativi, 8 assistenti tecnici, 22 collaboratori scolastici.

Il personale docente è molto stabile (per il 90% di ruolo), ed alcuni sono in possesso di una seconda laurea; è prevalentemente di genere femminile (84%) ed è distribuito in fasce di età analoghe alle altre scuole della provincia e regione (età mediana 53 anni). Il numero di giorni di assenza medio dei docenti per malattia o altro (13 giorni) è inferiore alle medie provinciali e nazionali.

I risultati scolastici

Nelle classi dopo la riforma, *si rileva un numero di studenti con percorso di studi "regolare" (né anticipi né bocciature) nettamente superiore alle medie provinciali e regionali.* La percentuale di studenti promossi a giugno all'anno successivo (né bocciati né con debiti) va dal 73% delle prime al 93% delle quarte, ed è superiore per oltre il 20% alle media provinciali e nazionali. Questo significa che sono pochi gli studenti "rimandati" col debito. Il numero di non ammessi alla classe successiva è limitato: oltre 3 studenti per classe per le prime per poi ridursi a meno di due per classe per seconde e terze e uno per classe per quarte e quinte.

La percentuale degli studenti ammessi all'esame di quinta (intorno al 93%) è uguale alla media provinciale e nazionale. *Le votazioni all'esame di stato* nella fascia alta (superiori ad 80 su 100) sono in numero maggiore rispetto alle scuole della provincia e nazionali; analogamente, le votazioni basse (tra 60 e 70) sono minori rispetto alle scuole della provincia e nazionali: quindi *abbiamo più studenti che vanno bene e meno studenti con risultati di sufficienza.*

Circa il 60% dei maturati si iscrive all'Università, una percentuale superiore ai dati regionali e nazionali, distribuendosi per circa un quarto per ciascuna delle aree sanitaria, scientifica, sociale ed umanistica (con maggiore preferenza per la prima e minore preferenza per l'ultima). Il buon successo negli studi, misurabile dai crediti universitari ottenuti dopo uno o due anni di studi, è maggiore per gli studenti iscritti alle aree sanitarie e umanistiche, che rappresentano la vocazione del nostro istituto (biologico e linguistico).



3. RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO

L'Istituto Selmi da sempre ha evidenziato una vocazione di dialogo con il territorio, da cui riceviamo sollecitazioni, proposte, contributi economici e a cui restituiamo servizi ed attività amministrative e di formazione.

La ricchezza di questo dialogo è resa evidente dalle tabelle sottostanti che riportano le principali collaborazioni dell'Istituto: la prima raccoglie le convenzioni e reti istituzionali e permanenti, mentre la seconda individua convenzioni e collaborazioni per specifiche attività e progetti. *Di alcuni di questi raccordi l'Istituto Selmi è scuola capofila.*

Reti, collaborazioni istituzionali, capofila per i servizi

Il Selmi è capofila della Rete provinciale per la formazione alla sicurezza, per la quale organizza la formazione alla sicurezza per tutti i lavoratori delle 94 scuole modenesi (40-50 corsi/anno, con un migliaio di persone coinvolte). Inoltre è capofila per la gestione dei finanziamenti all'educazione stradale per le scuole superiori e per il progetto "Mostrischio" di formazione alla sicurezza degli alunni della primaria.

Le altre convenzioni e reti spaziano su molti ambiti: corsi per Esperti Qualità Ambientale per studenti di 3-4-5 Biologico, progetto Leonardo con cui una ventina di studenti svolgono una mobilità internazionale per 5 settimane in aziende di Francoforte, condivisione dei servizi bibliotecari provinciali, volontariato, partecipazione di nostri docenti qualificati come tutor dei neo-insegnanti nei corsi TFA dell'Università, formazione post-diploma con la partecipazione ad un prestigioso ITS sulla Tecnologie della Vita del distretto di Mirandola, collegamento nazionale con gli altri Istituti di Biotecnologie, ecc.

Rete ASAMO	Rete delle scuole della provincia di Modena per la gestione comune di servizi ed attività amministrative ed educative	
Scuole di I e II grado della provincia di Modena	Rete per la formazione alla sicurezza (scuola capofila)	
Provincia di Modena	Convenzione per l'autonomia scolastica - Finanziamenti per uffici, cancelleria, manutenzione, arredi	
Provincia di Modena, Centro Servizi Volontariato	Protocollo di Intesa per la realizzazione di esperienze di impegno civile e solidarietà	
Comune di Modena	Partecipazione al Sistema Bibliotecario Provinciale	
ITIS Galilei Mirandola	Istituto Tecnico Superiore per le Nuove Tecnologie della Vita per la formazione tecnica superiore post-diploma	
Confindustria Ceramica	Convenzione per istituzione del Corso Esperti Qualità Ambientale per studenti di 3-4-5 Biologico (25 studenti/anno)	
Confindustria Bergamo (Sistemi Formativi Aziendali)	Progetto Leonardo da Vinci per la mobilità internazionale degli studenti Linguistico (20-30 studenti/anno)	
DD 10° Circolo Modena	Corsi di prima alfabetizzazione per stranieri	
Regione Emilia Romagna -	Scuola capofila per la gestione provinciale delle	



Osservatorio dell'Educazione Stradale	attività di educazione stradale	
Università di Modena-Reggio	Svolgimenti dei Tirocini Formativi Attivi per formazione iniziale insegnanti, con docenti tutor del Selmi	
IT Cassata Gubbio	Rete Biotecnologie	
InterCent-ER	Convenzioni per acquisti nel mercato elettronico regionale	

La fitta rete di collegamenti

Lo svolgimento dei progetti che offriamo ai nostri studenti ci porta a creare rapporti stabili con partner di qualità del territorio ed in ambito nazionale ed internazionale, in una area vasta di interessi: certificazioni linguistiche e contatti internazionali, certificazioni informatiche, ricerca biotecnologia, alternanza scuola-lavoro, percorsi alternativi alle sanzioni disciplinari, star bene a scuola, ecc.

Académie de Nantes	Programma di mobilità docenti Jules Vernes nell'ambito del progetto Esabac	
Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	Bando Scuola - Favorire l'incontro col mondo del lavoro e della ricerca scientifica e biotecnologia	
ASL Modena	Convenzione per l'erogazione di formazione alla sicurezza	
Centro di e-learning di Ateneo	Formazione alla sicurezza (scuola capofila)	
Dipartimento Scienze della Vita - Università di Modena-Reggio	Utilizzo laboratori esterni di biotecnologie	
Fondazione Golinelli	Utilizzo laboratori esterni di biotecnologie	
Consorzio Universitario Centro Ceramico Bologna	Utilizzo laboratori e visite per qualità ambientale	
Amici del Cuore	Supporto per corsi di Primo Intervento Sanitario per studenti quinte	
ACI	Attività di educazione stradale	
INAIL-ASL Reggio Emilia	A caccia di Mostrischio - scuola capofila per la gestione economica formazione sicurezza alunni primaria	
Associazione Hamelin	Attività di promozione della lettura	
Caritas	"Si può Fare", percorsi di formazione al volontariato e alternative alle sospensioni disciplinari	
CEIS	Progetti per studenti e genitori	
Centro per le Famiglie	Sportello d'ascolto	
LiuJio	Educazione sportiva Voley	
Istituti di certificazione Cambridge, Alliance Française, Cervantes, Goethe-Institut	Certificazioni linguistiche di Inglese, Francese, Spagnolo, Tedesco	
Associazione Culturale Italo Francese	Aggiornamento e scambio tra docenti	
Oltre 50 Dipartimenti universitari, Farmacie,	Convenzioni di alternanza Scuola-Lavoro	



Laboratori, Ospedali, Strutture di fisioterapia e veterinarie		
AICA	Certificazioni Informatiche ECDL	
Lions Club	Borse di studio	
ANT, ASL	Approfondimento temi oncologici	
AVIS, ADMO	Educazione alla donazione	

In questa fitta rete di collegamenti, una possibile direzione di ulteriore miglioramento è quella di attivare collegamenti più forti con le aziende dell'area bio-sanitaria del territorio (biomedicale, alimentare, farmaceutico): è questo un compito dei prossimi anni.

4. L'ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

La struttura organizzativa del Selmi si basa su una serie di figure di sistema, che costituiscono un vero e proprio *sistema di middle management a servizio della didattica e della gestione organizzativa*.

I collaboratori del dirigente

Sono una figura fondamentale di gestione dell'Istituto, con compiti organizzativi, di rappresentanza, di suggerimento e supporto al dirigente.

Al Selmi, oltre a due collaboratori "canonici", i prof. Luca Righi e Chiara Severi, lo staff di presidenza è completato dai prof. Fabio Spagnoletti e Roberta Leo. *Sono l'"alter ego" del dirigente e si occupano "di tutto e di più": dalle elezioni degli Organi Collegiali ai rapporti con le famiglie per nulla osta e iscrizioni o per problemi didattici, dalla supervisione della formazione classi alle sostituzioni dei docenti assenti per malattie permessi o ferie, dall'organizzazione degli Esami di stato agli organici, dai libri di testo alle prove Invalsi, dalle assemblee degli studenti alla gestione dell'orario docenti, dal registro elettronico ai calendari delle attività collegiali. Insomma, se non ci fossero bisognerebbe inventarli!*

L'Ufficio Tecnico

L'ufficio tecnico è previsto dalla normativa nelle scuole dove sono presenti indirizzo tecnici o professionali, ed è ricoperto da un docente di laboratorio. Al Selmi è presente dal settembre 2012 il prof. Gianni Dondi. *E' di supporto al dirigente nelle procedure degli acquisti di materiali di consumo ed in conto capitale, per la formulazione dei capitolati delle gare di appalto e predisposizione dei piani comparativi insieme ai docenti dei laboratori, per il coordinamento delle attività di manutenzione ordinaria (con Provincia, manutentori esterni, collaboratori scolastici) per i rapporti con l'Amministrazione Provinciale per gli interventi straordinari. Anche grazie alla presenza di questo servizio è stato possibile svolgere l'ingente mole di acquisti effettuata quest'anno dal Selmi (vedi dopo la rendicontazione finanziaria).*

I coordinatori di classe e il nucleo di supporto agli scrutini

Come riporta il Regolamento di Istituto, *in accordo ad un principio di sussidiarietà che suggerisce di risolvere i problemi "vicino" al contesto nel quale*



si manifestano, nei rapporti scuola famiglia viene valorizzato il ruolo del docente coordinatore di classe, come figura di interfaccia e preliminare ad eventuali colloqui con lo staff di presidenza.

I coordinatori dei consigli di classe svolgono una funzione fondamentale. In quanto delegati del preside, presiedono il Consiglio di classe e ne coordinano le attività, lavorando per una gestione unitaria della didattica della classe (programmazione, clima, attività e progetti, ...). Hanno un ruolo di raccordo tra dirigente scolastico e colleghi con classe, alunni e famiglie in caso di necessità (comportamento, rendimento scolastico, assenze e ritardi, sanzioni disciplinari, problematiche personali). Nell'a.s. 2013/14 vi sono 43 coordinatori per 70 classi, perché *la scelta è stata quella di focalizzare e specializzare le funzioni.*

I coordinatori dei dipartimenti disciplinari:

I dipartimenti disciplinari *sono uno strumento intermedio di gestione della didattica, come articolazione del Collegio docenti.* I coordinatori ne garantiscono il funzionamento, garantendo alcuni elementi di qualità della programmazione come *una programmazione annuale preventiva per classi parallele omogenea, l'individuazione delle programmazioni minime per gli esami di idoneità ed integrativi e per le prove di recupero di agosto-settembre, il coordinamento delle adozioni dei libri di testo per la disciplina, favorendo l'omogeneità nei diversi corsi.*

Le funzioni strumentali e i referenti dei progetti

Al Selmi sono state individuate 5 aree per le funzioni strumentali, coperte da sette docenti:

- Sviluppo del POF e rendicontazione (prof. Paola Zonda)
- Supporto agli studenti diversabili e BES (prof. Roberta Leo)
- Biblioteca e promozione della lettura (prof. Lucia Quartili)
- Educazione alla cittadinanza e alla legalità (prof. Rosa Sforza e Michela Cortese)
- Tecnologie per la didattica e l'organizzazione (prof. Monica Prandini e Angela Morselli)

Mentre le prime tre aree sono storicamente presenti in Istituto, la quarta e la quinta sono state identificate rispettivamente nel 2012/13 e a settembre 2013 in risposta a priorità emerse (vedi dopo sezione 7).

A queste aree si aggiungono i numerosi coordinatori dei vari progetti, a volta singoli docenti altre volte piccoli gruppi.

Il nucleo di progettazione del POF ed il nucleo di autovalutazione

Come evidenziato nella successiva sezione 7, uno dei rischi a cui il Selmi andava incontro era la moltiplicazione di progetti in mille rivoli senza una consapevole visione comune delle priorità, anche (ma non solo) per una focalizzazione delle risorse economiche. Per questo motivo si è identificato un *"nucleo di progetto" composto da coordinatori delle diverse aree disciplinari e progettuali, a supporto dell'identificazione delle aree strategiche per la progettazione del POF.* Ad esso si è affiancato il nucleo di autovalutazione per il Bilancio Sociale. Si tratta di due importanti articolazioni del Collegio docenti, la cui funzione è ancora in costruzione.



I docenti subconsegnatari dei laboratori

I docenti referenti dei laboratori (sub consegnatari) sono *le figure di riferimento per acquisti, manutenzione, gestione dei laboratori*, oltre che per l'identificazione delle procedure corrette per l'utilizzo di macchine e arredi speciali in riferimento alle normative sulla sicurezza. Il loro ruolo è stato molto importante nelle decisioni di acquisto per i laboratori (vedi dopo sezione 6).

L'organizzazione degli uffici di segreteria

Una scuola non può esistere senza un buon servizio di "back office" garantito dalla segreteria amministrativa. Il DSGA (al Selmi è la dott.sa Maria Pia Bertini) coordina e gestisce operativamente tali servizi nell'ambito delle direttive del dirigente. Gli uffici sono organizzati con precisi compiti, definiti nel Piano delle Attività pubblicato sul sito, e in ciascun ufficio è identificato un assistente amministrativo coordinatore: ufficio finanziaria (Emma Rebecchi, anche con incarico di sostituzione del DSGA), ufficio didattica (Consiglia Ferruccio), ufficio supplenti (Monica Bazzani), ufficio personale e protocollo (Maria Passarelli). Quella che tante volte viene chiamata "burocrazia" spesso dipende dalla necessità di adeguarsi alle normative del diritto pubblico, che possiamo magari criticare ma che dobbiamo seguire finché il legislatore o gli organi di vertice amministrativo (MIUR) non le modificano. *La segreteria ha il difficile compito di garantire allo stesso tempo la corretta gestione delle procedure amministrative e la snellezza delle operazioni.*

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Anche al Selmi, come in tutte le scuole, è presente un Servizio interno di Prevenzione e Protezione. Il RSPP è da anni il docente di chimica prof. Francesco Chiaravalle. Completano il servizio il medico competente (dott. Mondaini) e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, l'assistente tecnico Clelia Pollastri.

5. ALCUNE PRIORITÀ ORGANIZZATIVE

L'Istituto Selmi è una realtà complessa dal punto di vista didattico ed organizzativo. Diversi fattori hanno sollecitato una revisione delle priorità interne rispetto agli anni passati: il crescente livello di complessità gestionale ed economica, l'incalzare di novità tecnologiche ed il conseguente innalzamento delle richieste dell'utenza e dei soggetti di riferimento, la diminuzione di due unità del personale di segreteria nel triennio 2009-2011, l'aumento delle ore obbligatorie di laboratorio previste dal riordino dei cicli per il tecnico col DPR 88/2010, alcune novità normative (es. sul registro elettronico, o il decreto trasparenza Dlgs 33/2013).

Laboratori ed investimenti

L'uso dei laboratori ha sempre ricoperto un ruolo fondamentale al Selmi, sia per il biologico (laboratori di indirizzo) che per il linguistico (in particolare laboratori linguistici). Il riordino dei cicli ha determinato l'ingresso degli insegnanti tecnico pratici e ha di fatto aumentato il numero di ore di laboratorio erogate in Istituto ed



istituzionalizzate nell'orario settimanale, introducendo *nuove discipline laboratoriali al tecnico: l'Informatica in prima, il disegno tecnico al biennio, le Scienze e Tecnologie Applicate in seconda*. Negli anni passati alcuni laboratori venivano a volte usati "accoppiati" con la stessa classe (es. i due laboratori di chimica insieme, i due laboratori di microbiologia ed anatomia insieme) e quindi con maggiore larghezza di spazi, cosa non più possibile.

Abbiamo quindi investito nell'ampliamento e ammodernamento delle attrezzature dei laboratori esistenti e nella riorganizzazione degli spazi interni per garantire l'accesso a classi intere. Nel 2013 sono stati riorganizzati gli spazi dei laboratori di chimica e microbiologia, acquistate nuove attrezzature per i laboratori di fisica, chimica, microbiologia, informatica, acquistato un intero nuovo laboratorio linguistico. Altri dati sono riferiti nella successiva sezione dei report economici.

Resta da digitalizzare l'ultimo dei quattro laboratori linguistici ancora analogico. Un altro tema importante ancora da risolvere riguarda lo sviluppo di ulteriori spazi per un laboratorio di chimica ed un laboratorio di anatomia, spazi che l'amministrazione provinciale tuttora non mette a disposizione nonostante le ripetute richieste dell'Istituto, in sofferenza edilizia.

Tecnologie per la didattica, l'organizzazione, la comunicazione

Un'altra area di sviluppo dell'Istituto negli ultimi anni riguarda l'uso delle tecnologie informatiche. *La scuola ha investito nel 2013 anche identificando una specifica area di docenti "funzioni strumentali", identificandola come una priorità.*

Il registro elettronico per la gestione delle assenze è uno strumento ordinario da tempo in molte scuole, ed anche al Selmi. Nel corso del 2013 si è quasi concluso il processo di gestione informatica anche dei voti. Anche se può apparire enfatico, si tratta di un pezzo "storico" della scuola italiana che va in soffitta: il "registro di classe" ed il "giornale del professore" su cui da sempre venivano annotati presenti ed assenti, voti, note disciplinari, argomenti svolti ecc., al Selmi stanno lasciando il passo a tablet, PC, server di rete. Dopo lo studio di fattibilità a giugno, da settembre è stata fatta una capillare opera di formazione ai docenti per la dematerializzazione di queste operazioni che consentono alle famiglie di seguire in tempo reale la vita della comunità scolastica.

Il nuovo sistema di gestione ha consentito di avviare con maggiore facilità anche altre comunicazioni con le famiglie, che vanno incontro a richieste dei genitori, *come la prenotazione dei ricevimenti settimanali con i docenti, o una distribuzione più capillare delle circolari sul sito e nella "bacheca" del registro elettronico di classe.*

Da settembre 2013 è stato anche *revisionato il sito della scuola* (già ristrutturato nel 2012), per adeguarlo alle mutate esigenze normative (nuovo "decreto trasparenza") e comunicative. Anche se resta ancora da fare, soprattutto in termini organizzativi, *sta migliorando la descrizione e rendicontazione di progetti ed attività: una scuola che si racconta bene dialoga meglio con la propria utenza ed il territorio.*

Infine, nel corso del 2013 si è avviato un percorso di ampliamento dell'uso delle tecnologie informatiche nella didattica, prima di tutto installando una *rete wireless a disposizione tutte le aule del corpo centrale dell'Istituto* (nel 2014 poi allargata anche alle "cassette" e alla palestra). Alla rete wireless si collegano tutti i portatili della scuola, i tablet per l'uso del registro elettronico, portatili personali e smartphone dei



docenti. La presenza della wireless ha consentito un *maggiore utilizzo di LIM* (ancora poco presenti in Istituto) nella didattica ordinaria di alcune classi e la *sperimentazione di metodologie fortemente interattive nell'insegnamento della matematica che prevedono l'uso sia degli smartphone che di tablet*.

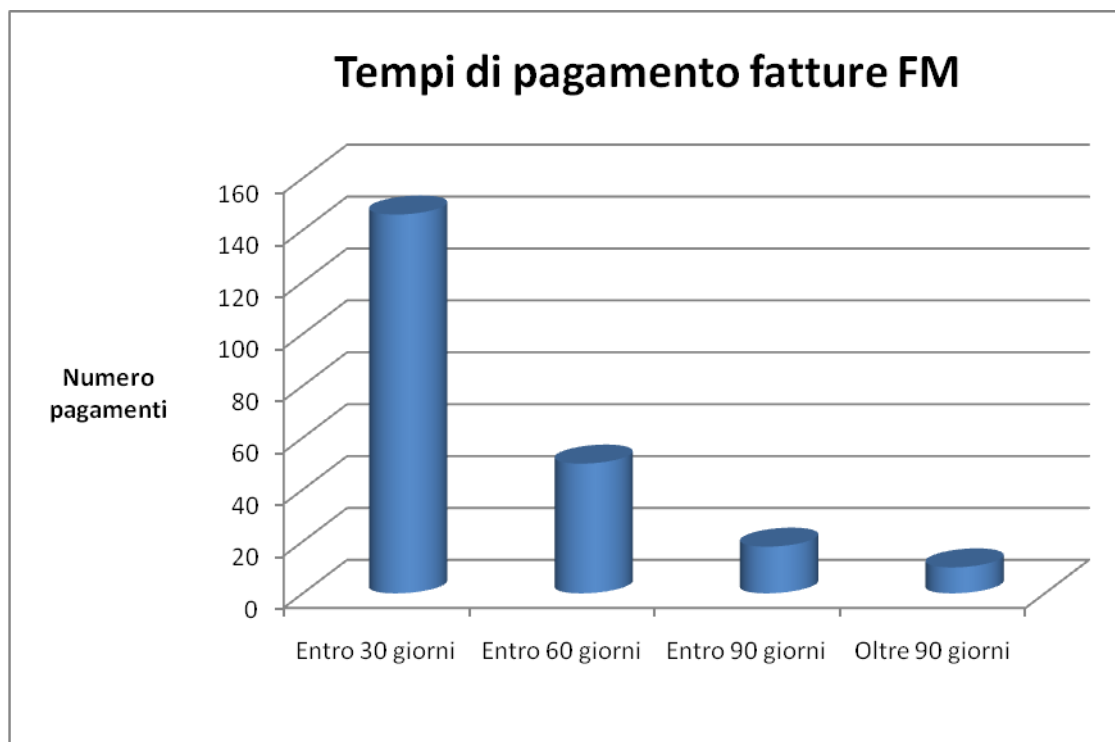
La scuola ha partecipato in maggio al bando Piano Nazionale Scuola Digitale ricevendo un *finanziamento parziale per una "classe 2.0"*.

Servizi di segreteria

La segreteria del Selmi presta la propria opera allo svolgimento di attività a favore delle scuole della Provincia, come la rete provinciale per la formazione alla sicurezza di cui siamo capofila, la gestione dei finanziamenti provinciali per l'educazione stradale, lo svolgimento degli esami di stato per "Dirigenti di Comunità", il supporto all'assegnazione delle supplenze provinciali ad inizio d'anno. Queste attività aggiuntive rischiano a volte di introdurre un certo affaticamento nella gestione, anche considerando che, per vari motivi, nel 2013 diverse delle posizioni disponibili erano occupate da personale supplente.

Sulla gestione organizzata ed informatizzata della segreteria la scuola sta investendo sia come formazione del personale che come organizzazione delle procedure.

In una ottica di controllo di gestione, sarebbe interessante una misurazione dell'efficienza dei processi amministrativi, che potrà essere una delle direzioni di approfondimenti del futuro.



Al solo scopo di dare un'idea dell'operatività della segreteria, sono stati monitorati i pagamenti su fattura. *Il tema scottante è quello dei presunti ritardi nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, ritardi che sarebbero particolarmente onerosi per le aziende in questi periodi di crisi. Considerato il "fine mese" della data della*



fattura, la scuola salda i propri debiti in 31 giorni in media, tempo che si riduce addirittura a 24 giorni se si escludono le fatture a cavallo di luglio-agosto quando di fatto vengono sospesi per l'operatività ridotta dell'ufficio.

L'istogramma riporta il numero di pagamenti per ciascun intervallo: entro 30 giorni, entro 60 giorni, oltre 60 giorni, oltre 90 giorni: Come si vede, due terzi dei pagamenti sono entro 30 giorni fine mese; meno del 5% delle fatture viene "dimenticata" oltre 90 giorni (e tutte tranne una erano a cavallo dell'estate...). *I pagamenti meno veloci sono una piccola minoranza, generalmente motivata, a testimonianza della sollecitudine della scuola nei confronti degli operatori che lavorano per noi, lontano da quel volto "burocratico" che nasconde inefficienze organizzative dietro presunte necessità normative.*

Formazione

La formazione è un fattore strategico per la valorizzazione del personale. *La scuola ha molto investito negli ultimi anni in quest'area, affiancando ai classici rimborsi-spese per corsi fruiti esternamente l'organizzazione diretta di attività di formazione a scuola per il personale docente e non docente.* Nel seguito sono indicati i corsi di formazione attivati internamente nell'anno solare 2013 per docenti e ATA (escludendo la formazione obbligatoria per la sicurezza). Altri dati sono riferiti nella successiva sezione dei report economici, e altri sono stati effettuati precedentemente.

TEMA	ORE TOTALI	DOCENZA	CORSISTI APPROX.
Server Windows 2008 e apparati wireless	10	Esterno	15
Corso di formazione CLIL in lingua inglese	30	Esterno	10
Uso avanzato di Excel per i laboratori di chimica e biologici	6	Interno	10
Uso di Excel per il personale di segreteria	20	Interno	10
Utilizzo del Laboratorio Linguistico	8	Esterno	25
Didattica nel Laboratorio di Chimica	18	Interno	15
Utilizzo della LIM	3	Esterno	
Utilizzo del Registro elettronico per tutti i docenti	37	I/E	150
La memoria del Confine Orientale	4	Interno	20
L'uso dei dati delle prove nazionali Invalsi	2	Interno	30
TOTALE	138		

A questi si aggiungono, oltre ai corsi seguiti individualmente dai docenti, anche tante attività dell'amministrazione o di altri enti a cui la scuola ha inviato nel 2013 propri docenti e personale ATA, come ad es.

- Storia nell'era digitale (Università)
- La didattica del confine orientale (Istituti Storici)
- Decreto Trasparenza dlgs 33/2013
- Mercato elettronico della PA
- e.twinning (USR)
- Tecnologie nella didattica
- Progettazione di e-books (MIUR)
- Formazione CLIL (MIUR)



- Formazione per docenti neo-assunti (MIUR)
- Seminari Esabac (MIUR)
- Storia della medicina (Università)

oltre a progetti di formazione internazionale fruiti da docenti del Selmi

- Cross Curricular Collaboration
- Job Shadowing in Finlandia
- Teacher training

Queste attività sono finalizzate ad precise direzioni strategiche su cui il Selmi investe risorse economiche ed umane: supporto all'organizzazione (server, registro elettronico), innovazioni ordinamentali (Esabac e CLIL), laboratorialità specifica (chimica, lingue, medicina) e diffusa (LIM, e-twinning, e-books), didattica delle discipline (storia, matematica), internazionalizzazione, organizzazione efficiente dei servizi di segreteria.

6. LA RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Rendicontare significa "rendere i conti", e quindi è importante che di un Bilancio Sociale facciano parte anche report economici. Potremmo cavarcela rimandando alle relazioni di accompagnamento al Programma Annuale e al Conto Consuntivo (presenti sul sito, visionabili per la conoscenza dei dati "ufficiali"), anche perché esse si sforzano di evidenziare, al di là del formale dato contabile, le dinamiche sottostanti alle decisioni di spesa che vengono assunte. Tuttavia, è importante elaborare *una rendicontazione semplificata e con un minore livello di formalità*: questo avviene anche nei resoconti in Consiglio di Istituto dove non tutti possiedono le necessarie competenze tecniche, e serve ad evidenziare in modo comprensibile a tutti come le decisioni di spesa sono state orientate a servizio della didattica.

La contabilità della scuola, come quella dello Stato, è basata su anno solare, mentre la progettazione e gestione didattica è basata sull'anno scolastico. I due documenti principali della gestione economica delle scuole sono

- il Programma Annuale, cioè il bilancio preventivo, predisposto dal dirigente scolastico ed accompagnato da una apposita relazione da pubblicare sul sito
- il Conto Consuntivo, che comprende il conto finanziario (le entrate e le spese di competenza dell'anno inclusi i residui rimasti da riscuotere o da pagare) ed il conto del patrimonio (spesso corrispondente al cosiddetto "inventario" delle scuole)

Tali documenti hanno un elevato livello di formalità, mentre i report che seguono ne estraggono informazioni quali-quantitative semplificate. E' importante avvertire che si tratta di dati indicativi e non formali, anche perché in diversi casi riferiti all'anno scolastico 2012/13 e non all'esercizio finanziario di bilancio 2013. Tra l'altro, una parte significativa della disponibilità finanziaria della scuola non passa attraverso il bilancio, in quanto tutti i compensi accessori per il personale (FIS), che servono ad es. a compensare le attività aggiuntive svolte per i progetti, vengono gestiti dalla scuola ma

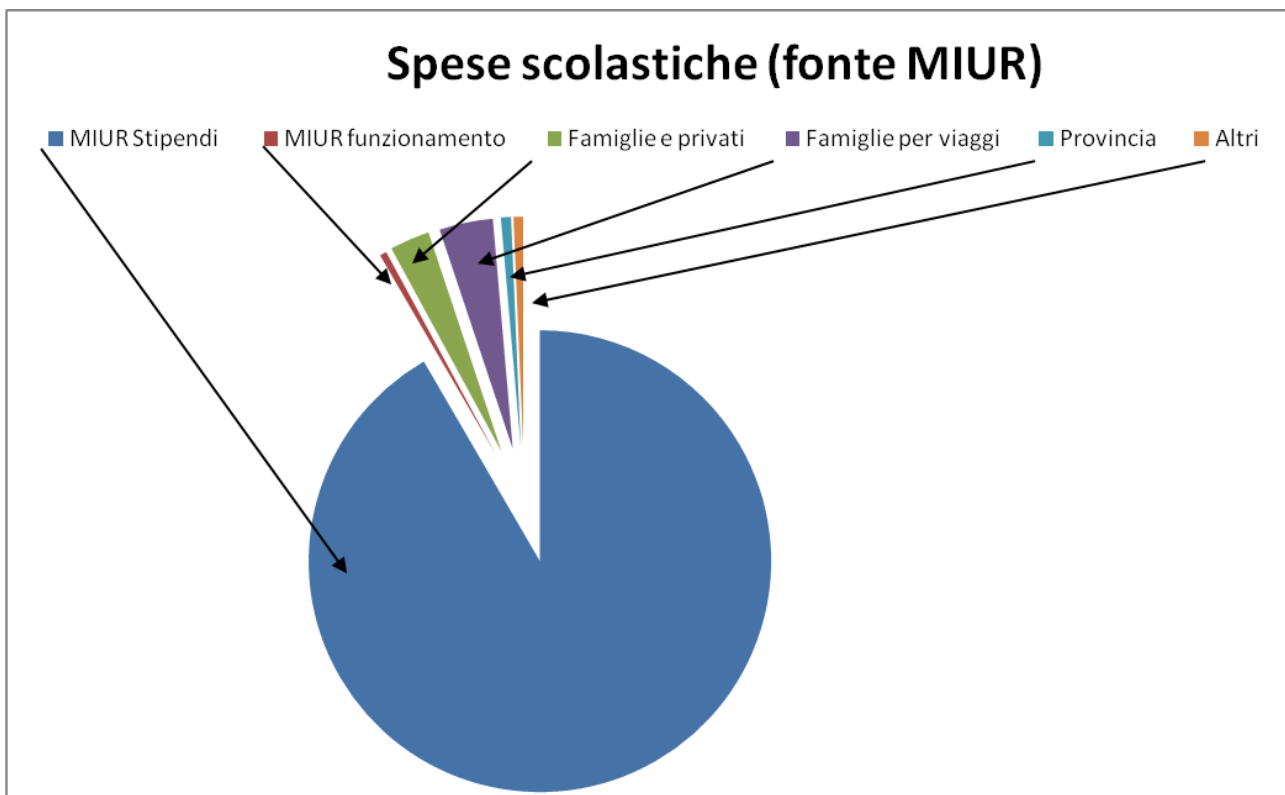


pagati centralmente dal MEF attraverso il meccanismo del "cedolino unico" e quindi non sono presenti nel bilancio della scuola.

Dal sito "Scuola in chiaro" si possono desumere le seguenti cifre riportate dal MIUR sui finanziamenti complessivi della scuola nell'anno scolastico 2012/13, (depurati dai fondi gestiti per progetti a vantaggio di altre scuole):

Risorse assegnate da:	Euro	%
Stato (stipendi, supplenti, FIS)	8.310.555	91,61%
Stato (spese di funzionamento)	43.244	0,48%
Privati (contributi famiglie, dirigenti di comunità, quote per progetti)	252.279	2,78%
Famiglie per viaggi	340.598	3,75%
Provincia	63.947	0,70%
UE (aggiornamento docenti)	4.267	0,05%
Altri (Fondazioni, bar, Confindustria Ceramica, ...)	57.144	0,63%
TOTALE	9.072.034	100,00%

In tale riepilogo mancano del tutto alcune tipologie di entrate, ad esempio quelle relative alle spese sostenute dalla Provincia per il comodato della sede e le spese di funzionamento direttamente pagate dall'ente provinciale come riscaldamento ed elettricità.



Come si vede, dal punto di vista delle entrate, quelle del Ministero finalizzate al pagamento di stipendi e supplenze sono predominanti e coprono oltre il 90%. Tuttavia, per il funzionamento quotidiano è noto che la scuola deve fare conto sempre più su risorse aggiuntive (dalle famiglie, da altre istituzioni, da privati, ...) per fare

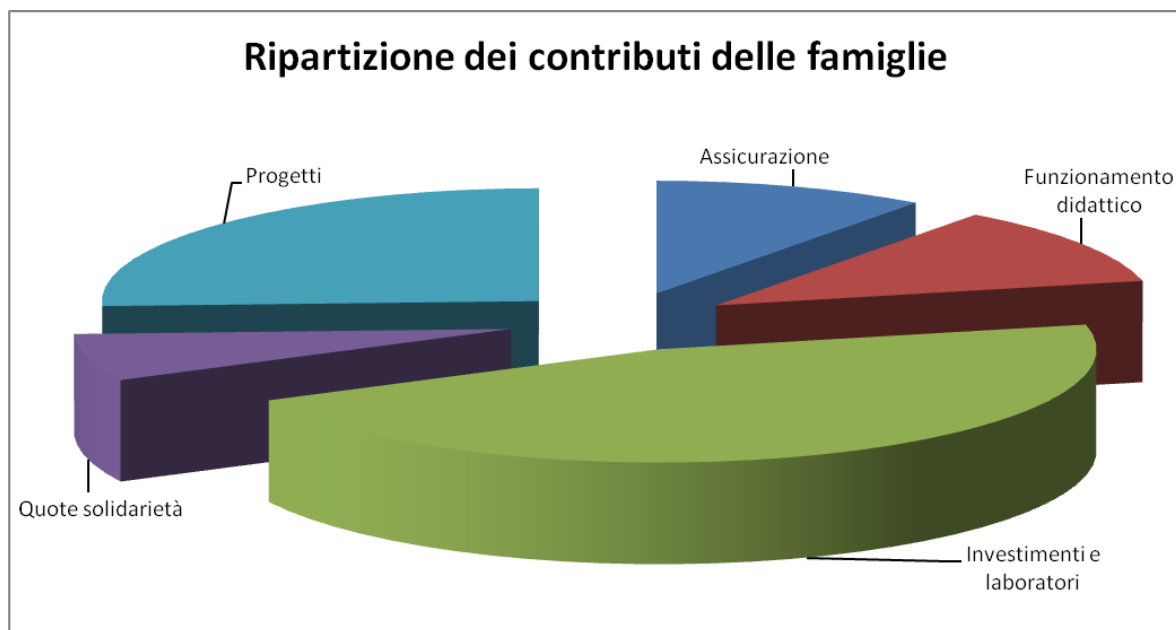


fronte ai propri compiti e alla richiesta aggiuntiva di educazione e formazione che viene dal territorio. Di fatto, diverse delle attività e progetti previsti dall'istituzione scolastica possono avvenire solo grazie all'effettiva erogazione di tali contributi.

I contributi delle famiglie

Per quanto riguarda la programmazione dei contributi delle famiglie, versati all'iscrizione, come è noto sono regolati dal DL 40/2007 art. 13 in quanto finalizzati all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. Nel 2013 sono stati circa 148.000 euro e sono stati così distribuiti:

MACRO AREA DI IMPIEGO		% sul totale contributi
Assicurazione (A01)	€ 15.000	10%
Funzionamento didattico(A02)	€ 16.851	11%
Investimenti e laboratori (A04)	€ 68.167	46%
Quota di solidarietà (P02 e P03)	€ 10.000	7%
Progetti P01-P09	€ 38.068	26%
		100%



Vi è stata quindi una precisa scelta di *finalizzare i contributi delle famiglie agli investimenti ed attrezzature dei laboratori, all'ampliamento dell'offerta formativa dei progetti, al supporto al funzionamento didattico* (all'interno del quale ricadono fotocopie e materiali di consumo dei laboratori).

Ai contributi delle famiglie, si aggiungono circa 16.000 euro di quote di partecipazione versati nel 2013 dagli studenti per accedere a specifici progetti facoltativi e pomeridiani (es. certificazioni informatiche e linguistiche, corsi in preparazione ai test universitari). Per quanto riguarda le spese relative ai viaggi di istruzione, si rimanda alla specifica trattazione di questo Bilancio Sociale nella sezione 10.

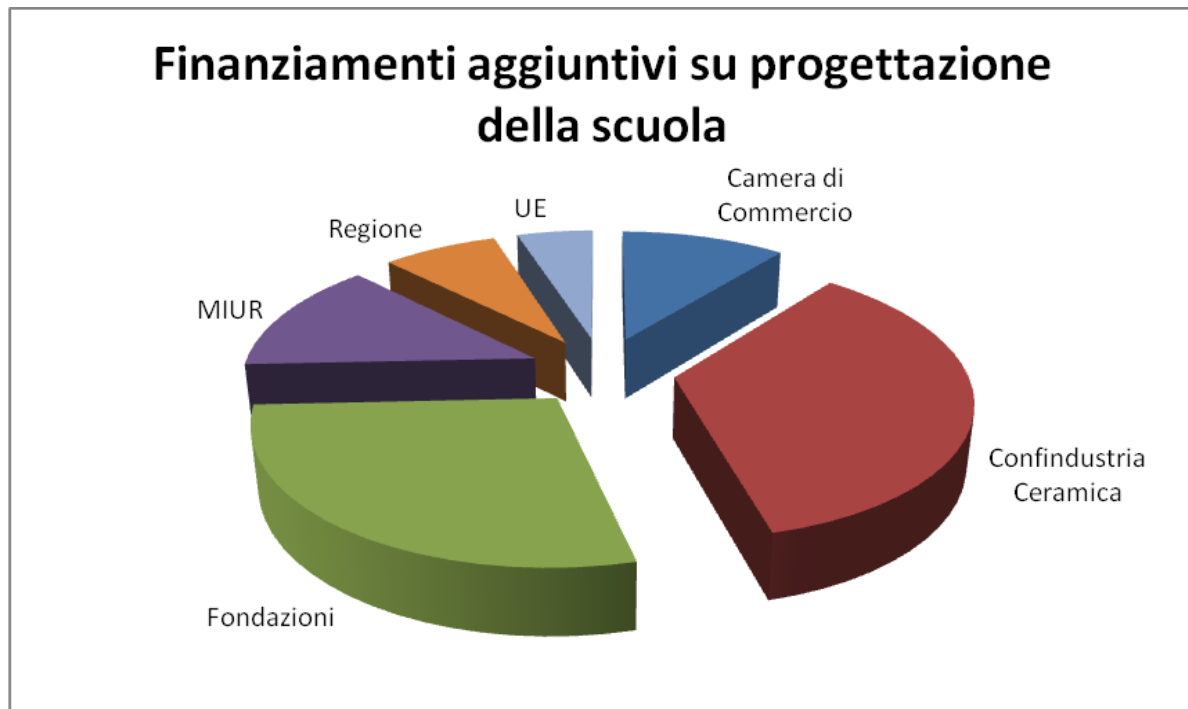


I contributi del territorio

La tabella sottostante offre un elenco non esaustivo di alcune cifre a bilancio 2013 che derivano da finanziamenti del territorio o da finanziamenti del MIUR per specifiche azioni.

FONTE	IMPORTO
Provincia di Modena per spese di ufficio ed economati, manutenzione, arredi (*)	67.123
Alternanza scuola lavoro (MIUR)	4.500
Altri fondi MIUR (legge 440, corsi di recupero) (*)	21.173
Educazione sicurezza stradale (Regione ER)	3.400
Camera di Commercio per laboratori	4.856
Confindustria Ceramica per corso Esperti di Qualità Ambientale	16.000
Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo	2.500
Unione Europea per progetti Comenius	2.243
Eccellenze 100 e lode (MIUR) (*)	1.500
Fondazione CaRiMo per le eccellenze nelle biotecnologie	9.800
Fondazione Golinelli per premio eccellenze	500

Sono evidenziate con un asterisco le cifre che spettano al Selmi in funzione di automatismi di finanziamento (es. le quote per i corsi di recupero del MIUR derivano dal numero degli studenti con debito a giugno). Tutte le altre voci riportate, derivano da iniziative di *fund raising* della scuola che partecipa a bandi, concorsi, progetti territoriali, ed evidenziano la capacità della scuola di acquisire, in funzione della propria abilità progettuale, ulteriori finanziamenti per l'ampliamento e il consolidamento di una ricca offerta formativa, come indicato nel grafico.

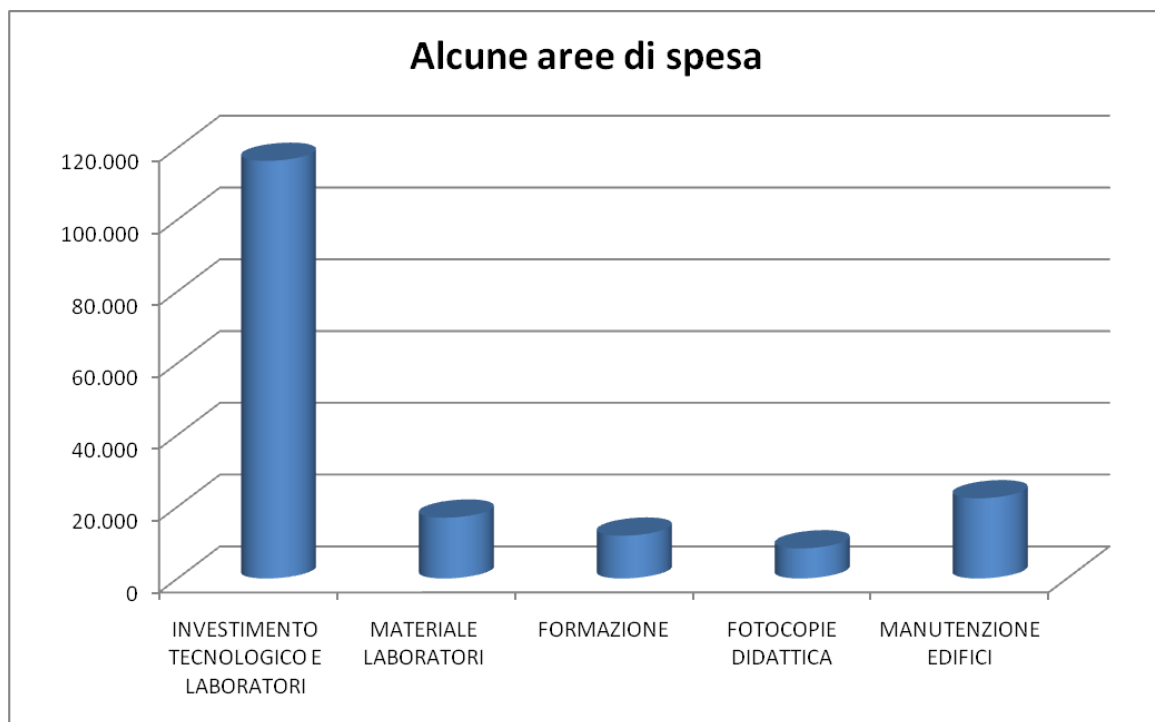




Innovazione, formazione, laboratori, tecnologia, manutenzione

Quanto alla finalizzazione delle spese, la seguente tabella riporta una sintesi delle spese sostenute in alcune macro aree relative alla didattica (impegni a bilancio 2013):

INVESTIMENTO TECNOLOGICO E LABORATORI (A04)	116.376
MATERIALE LABORATORI (A02)	16.952
FORMAZIONE (P15)	11.930
FOTOCOPIE DIDATTICA (approx. 75%) (A02)	8.831
MANUTENZIONE EDIFICI (A05)	22.343



Anche qui emerge come la scuola ha fatto una scelta precisa, con una spesa di oltre 100.000 euro nell'area degli investimenti tecnologici e dell'ampliamento dei laboratori: in particolare evidenziamo quelli più rilevanti

Innovazione tecnologica	posizionamento di accessi wireless per tutto l'edificio, quattro televisori, tre LIM, tablet per docenti (registro e didattica)
Laboratori di informatica	riorganizzazione della rete, 20 PC aggiuntivi, nuovi schermi per videoproiettori
Laboratorio di fisica	attrezzature varie ed armadi per il "museo storico" nell'atrio
Laboratorio di chimica	due nuovi banchi attrezzati e relativi impianti acqua/gas, due rifrattometri, due apparati per la fusione digitale, software specialistici, cinque phmetri ed agitatori,
Laboratori di lingue	completa sostituzione delle attrezzature di uno dei quattro laboratorio di lingue
Laboratorio di microbiologia	rifacimento di tutti gli arredi per ottimizzare gli



	spazi per gli studenti, varie attrezzature, impianto di proiezione, telecamera, sostituzione forno di ventilazione
Altro	2 portatili, sedie per aule, 2 lavagne, poltroncine lab. Audiovisivi, armadi spogliatoio per personale, licenze office, ampliamento impianto telefonico ai piani, ulteriori 10 PC

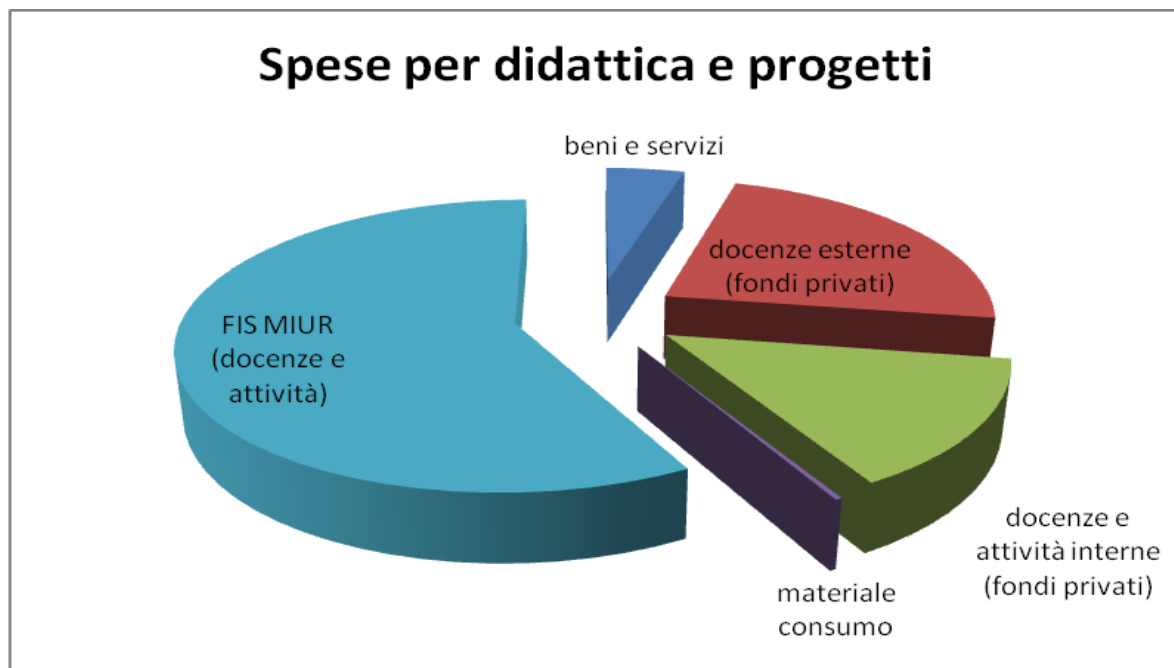
Gli ulteriori 16.000 euro circa di materiali per i laboratori sono relativi a beni di facile consumo o deperibili (es. vetrerie, cuffie).

Per la formazione, le spese sono relative sia a corsi svolti internamente sia a rimborsi spese per corsi esterni come descritto in una sezione precedente.

Anche per la manutenzione dell'edificio la scuola ha operato per rendere meglio agibili le situazioni di vita quotidiana di studenti e docenti: manutenzione impianti elettrici, riparazioni nei bagni e loro sanificazione, riparazioni campanelle e impianti di allarme, spurgo, vigilanza notturna, riparazione infissi, riparazione telecamere, tinteggiatura, neon per l'illuminazione, spalaneve per l'area cortiliva...

Didattica e progetti

Nella pagina successiva vengono riportate, con conteggi di massima, le spese complessive sostenute per le principali aree relative alla didattica e ai progetti in generale, riassunte nel seguente grafico (incluso quelle per il personale).





Riepilogo di massima delle spese sostenute nel 2012/13 aggregate per PROGETTO/CENTRO DI COSTO

	totale	Coordinatori di classe e di materia e resp. Laboratori	Orientamento in uscita	Aperture scuola	Lauree scientifiche	Test universitari	Responsabili viaggi	ECDL	Certificazioni Linguistiche	Educaz. Cittadinanza	Giornate della memoria e del ricordo
- acquisto di beni e servizi (affitti, trasporti, ...)	7.937			1.539							300
- docenze esterne	40.277								7.500	3.792	
- docenze e attività interne (extra FIS)	24.997					1.005		5.130			
- altro (es. materiale consumo)	501										
- FIS (MIUR)	101.541	45.911	4.645	5.736	232		3.994		3.785	7.060	697

Educazione stradale	Italiano L2	Laboratori H	Biblioteca	Progetti salute	Adotta una parola	Rete Fermi -Calvi	Gruppo Sportivo	CLIL -ESABAC	Esperti ambientali	Stage quarte bio	Corsi PIS quinte bio	LIFE Learning center	Teatro in Lingua	Progetti altre "educazioni"
			1.657						1.801			2.640		
720			8.685	1.983					5.749			4.904	4.706	2.238
743	2.690					3.700			8.003	3.726				
		200				101			200					
1.626		2.322	3.948	604	232		11.345	2.787			464	650	2.787	2.717

	quote versate dagli studenti partecipanti
	contributi delle famiglie



7. LINEE STRATEGICHE PER LA REVISIONE DEL POF E DEI PROGETTI

Il percorso di revisione già fatto prima del 2013

In questi anni è emersa all'interno del collegio dei docenti l'esigenza di ripensare il POF, alla luce in particolare dei mutamenti introdotti dal riordino dei cicli della scuola media superiore (DPR 88/2010 e DPR 89/2010), che ha inciso sull'impostazione della nostra maxisperimentazione più profondamente rispetto a quanto sia accaduto in altre realtà scolastiche. Alcune decisioni sono già state affrontate fin dall'inizio, altre nel 2012/3.

L'Istituto ha deciso di servirsi del 20% di autonomia al tecnico biotecnologico per ridurre le ore di disegno ("Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica") da 3 a 2 settimanali nel secondo anno per *aumentare le ore di chimica previste* ("Scienze integrate - Chimica") da 3 a 4 settimanali. Anche *la nuova disciplina chiamata "Scienze e tecnologie applicate"* è stata completamente ri-progettata: un forte taglio laboratoriale, la scelta dell'approfondimento delle tecniche specifiche della biologia, la scrittura da zero di dispense specifiche con temi ed esperienze da svolgere sono l'investimento che il Selmi ha fatto in questa area.

Altre due importanti decisioni sono state l'introduzione del corso curricolare Esabac e l'introduzione del corso di Approfondimento Ambientale, a cui sono dedicate le due sezioni seguenti.

Esabac

Il Progetto ESABAC è un percorso di formazione integrato che segue i programmi di studio e i procedimenti concordati dai *Ministeri dell'Istruzione e dell'Educazione italiano e francese* per consentire agli studenti di svolgere *un percorso bi-linguistico e biculturale che conduce al conseguimento dei due diplomi, il Diploma Italiano e il Baccalauréat francese*. Esso si svolge nell'arco del triennio durante il quale *gli studenti studiano una disciplina non linguistica (DNL) la storia, in lingua francese*, integrano i programmi scolastici dei due paesi, parallelamente allo studio della letteratura francese e italiana, realizzando così un concreto percorso interdisciplinare e interculturale. Il progetto è svolto *in costante contatto con il MIUR, l'USR dell'Emilia Romagna, l'Ambasciata e l'Istituto di Cultura francese*.

Il Liceo Linguistico del nostro Istituto ha attivato il primo corso EsaBac della provincia di Modena. Dal 2012-2013 il progetto EsaBac è erogato al Selmi in due sezioni G e H: attualmente 4 classi lo seguono per un totale di circa 100 studenti. L'accesso a tali classi avviene su richiesta, dopo opportuni incontri di orientamento per studenti e famiglie.

Il progetto EsaBac si caratterizza sia per il fondamentale potenziamento della lingua e della cultura francese, sia per la sua innovativa metodologia didattica volta a sollecitare soprattutto quelle capacità di *studio autonomo e critico* che potranno agevolare gli studenti nella loro formazione culturale e professionale e nella prosecuzione dei loro studi. *Molto spazio viene infatti assegnato allo studio di documenti storici di varia tipologia*. Dal punto di vista metodologico gli studenti sono



coinvolti in una *didattica interattiva* che richiede loro partecipazione, rigore, organizzazione personale, rafforzamento di competenze nell'ambito disciplinare e linguistico, sensibilità rispetto al confronto interculturale; strumenti aggiornati quali LIM e laboratori linguistici consentono di rendere tale didattica più ricca e stimolante per i nostri studenti.

La qualificazione del nostro personale è certamente a livelli di eccellenza. Mentre in altre istituzioni scolastiche della regione l'insegnamento della storia in lingua francese è curato da esperti esterni, al Selmi esso viene assicurato dalle due docenti curricolari di Storia (prof. Susanna Marina Ripanti e prof. Monica Debbia). *Le due docenti si sono formate acquisendo i livelli C2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue* (i più elevati), e conseguendo il relativo Diploma rilasciato dal Ministère de l'Éducation française. Entrambe hanno svolto stage e seminari di formazione didattica e culturale promosse da Istituzioni francesi ed europee quali il *Centre International d'études pédagogiques*, il *Centre d'Approches Vivantes des Langues et des Médias* di Vichy, il *Consiglio d'Europa* con il *Programma Pestalozzi*, e stanno completando il corso Indire sulla *Metodologia CLIL*.

Il progetto viene attuato e seguito da un'apposita équipe formata dalle due insegnanti di storia in francese e dai docenti di francese e madrelingua delle classi coinvolte. L'équipe si riunisce periodicamente per effettuare la programmazione delle attività didattiche, gli incontri di orientamento per il biennio e per il Post-Diploma, le attività di ampliamento e approfondimento culturale tramite visite guidate a mostre, spettacoli, conferenze; un gemellaggio con Nantes è previsto per il 2014.

Nell'ambito del *progetto di scambio professionale "J. Verne"*, il Selmi ha anche curato uno scambio di docenti con il *Liceo Leonardo Da Vinci* di Montaignu (Académie de Nantes – Francia): la nostra docente di storia Monica Debbia, ha svolto un trimestre a fine 2013 a Nantes, mentre il docente francese di storia Nicolas Dufief, ha svolto un trimestre al Selmi da ottobre a dicembre 2013, dove ha supportato i corsi EsaBac e ha svolto lezioni CLIL di storia in francese nelle altre classi francofone dell'Istituto.

Corso Esperti di Qualità Ambientale



Dall'a.s. 2013/14 il Collegio ha deliberato di istituire una sezione curricolare di BIOTECNOLOGIE CON APPROFONDIMENTO AMBIENTALE, per gli studenti delle classi terze e quarte dell'indirizzo tecnico, che prosegue una tradizione di oltre 10 anni del nostro Istituto. Le conoscenze acquisite consentiranno di affiancare il responsabile aziendale dei controlli dei processi e degli impianti, delle analisi ambientali, del sistema di gestione qualità-ambiente, dell'elaborazione della Dichiarazione Ambientale.

Grazie ad una convenzione con Confindustria Ceramica e il Consorzio



Universitario Centro Ceramico di Bologna, le lezioni sono svolte al mattino nell'orario ordinario, e alcune attività (come seminari o visite guidate) si tengono un pomeriggio al mese, per circa 25 ore/anno extracurricolari.

I docenti interni trattano i seguenti temi: cicli produttivi, impatto ambientale, sviluppo sostenibile, depurazione acque e aria, pronto soccorso, sicurezza nell'ambiente di lavoro, patologie professionali.

Ci siamo serviti di esperti universitari e del mondo del lavoro per le seguenti aree: bilancio energia, acqua e materiali; certificazioni ambientali e di qualità, laboratori di analisi della qualità nell'ambiente di lavoro e altri.

La formazione è completata da visite aziendali in aziende ceramiche e di packaging, e laboratori al Centro Ceramico di Bologna.

L'ulteriore revisione del POF nel 2013/14

L'eliminazione di alcune discipline, l'introduzione di altre, la modifica del quadro orario e del monte ore assegnato a ciascuna materia, il confronto tra i contenuti disciplinari e le Linee Guida ministeriali, già avviato da quattro anni, ci suggeriscono di riflettere molto attentamente, per disegnare in maniera chiara una proposta didattica che sia capace di adeguarsi alle nuove indicazioni, senza disperdere il tesoro di esperienza frutto degli anni delle maxi-sperimentazioni.

Definito il quadro di riferimento complessivo, si deve poi procedere a identificare i progetti portanti e qualificanti per l'identità dell'Istituto, operando le conseguenti scelte finanziarie ed organizzative (vedi sotto).

Nel solco della nostra tradizione, ci è sembrato essenziale che tale processo si radicasse nell'esperienza didattica concreta e nella partecipazione di tutti i docenti; è stata perciò definita una calendarizzazione che permettesse un confronto effettivo e l'elaborazione di proposte e prospettive condivise.

Il percorso di revisione comporta alcune tappe:

- Fase 1: Delibera del collegio dei docenti in data 23 ottobre 2013
- Fase 2: Riunioni dei dipartimenti, da dicembre 2013 a febbraio 2014: riflessione sul profilo in uscita dello studente e conseguente revisione del POF per quanto attiene ad ogni materia; conclusione dei lavori ed elaborazione di un documento di sintesi e proposte.
- Fase 3: Raccolta e diffusione dei documenti da parte del referente per il POF.
- Fase 4: Riunione plenaria dei coordinatori dei gruppi disciplinari per il confronto e la discussione delle proposte. Definizione degli assi portanti del POF
- Fase 5: Presentazione al Collegio dei Docenti, per la discussione e la deliberazione, maggio-giugno 2014

Alcune linee di revisione dei progetti

Un'ultima sfida che l'Istituto si è trovato davanti è ancora aperta.

Ci siamo resi conto che è necessaria una *revisione complessiva dei "progetti", per identificare quelli portanti e qualificanti per l'identità dell'Istituto ed investire su di essi*. I progetti infatti si sono sviluppati e stratificati negli anni, a volte in forma



condivisa altre volte più legati alla personalità di uno specifico docente. Il ministro Berlinguer paventava il rischio del "progettificio", in cui non vogliamo cadere.

Si sente l'esigenza di una *integrazione dei progetti nel curricolo*, nella programmazione dei docenti e dei diversi Consigli di Classe, distinguendo tra progetti interni alla singola disciplina e progetti che coinvolgono anche altre ore al mattino, tra progetti curricolari ed extra curricolari, progetti vincolanti per tutti i Consigli di Classe e progetti offerti alla libera adesione delle varie classi. Inoltre, devono raggruppare la gestione dei progetti per aree omogenee, per tenere sotto controllo la complessità organizzativa.

Molti progetti sono focalizzati sull'approfondimento disciplinare "specialistico". Nel 2012/13 l'Istituto ha scelto di dedicare una funzione strumentale condivisa tra due docenti all'area dell'educazione alla cittadinanza, che risultava sottodimensionata soprattutto nel biennio: l'educazione alla legalità, alla cittadinanza, alla partecipazione, al rispetto delle regole come parte integrante della formazione, in particolare del primo biennio, viene forma integrata con l'ordinaria programmazione dei CdC. E' ancora da approfondire nel biennio l'educazione alla salute, all'affettività, ai comportamenti corretti verso la propria persona.

Da settembre 2013 è stata rivista l'organizzazione delle certificazioni linguistiche e del CLIL, identificando referenti specifici per queste aree, e orientando la seconda a nuove modalità di apertura all'Europa. Si è anche deciso di attivare uno "sportello di ascolto" psicologico, secondo un approccio sobrio e professionale allo, nel rispetto della specificità educativa della scuola e dei servizi presenti sul territorio.

Si tratta di un percorso ancora da continuare, che potrà comportare scelte non facili.

8. LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione dei progetti deliberati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico è prevista, al termine di ogni progetto, con più passaggi a più livelli:

- Raccolta dati e informazioni mediante un *questionario compilato, in forma anonima, da tutti gli studenti partecipanti al progetto* (vedi APPENDICE).
- Raccolta dati mediante *report compilato dall'insegnante referente del progetto* al termine dello svolgimento del progetto stesso
- Analisi dei questionari e estrapolazione dei dati da parte della docente funzione strumentale per il POF a fine anno scolastico

Questo percorso non è sempre stato seguito per tutti i progetti, anche a causa di un certo "affaticamento" sia delle segreterie che dei docenti per gli adempimenti sempre più numerosi. Questo è sicuramente un punto su cui occorre valutare come migliorare, anche con l'aiuto delle tecnologie.

Negli ultimi due anni sono state messe a punto nuove schede di rilevazione basate sulla definizione di indicatori precisi per avere una più dettagliata documentazione e comunicazione dei dati relativi alle attività svolte, per ciò che concerne i partecipanti, i tempi di realizzazione, il budget previsto, il personale coinvolto sia interno che esterno alla scuola.



Si è cercato sia di “quantificare” l’impatto reale dei vari progetti sul totale dei possibili destinatari e l’incidenza delle proposte formative effettivamente attuate in classi parallele, sia di monitorare l’impegno orario richiesto agli studenti e ai Consigli di Classe per lo svolgimento dei vari progetti (vedi Appendice).

Nel questionario rivolto agli studenti oltre a 6 domande “chiuse” con una valutazione di gradimento da 1 a 4 (1 scarso, 4 ottimo), si sono proposte 2 domande aperte per raccogliere impressioni e suggerimenti.

La puntuale analisi dei dati e delle informazioni raccolte ha permesso di fare una riflessione sugli eventi registrati, ed i suggerimenti migliorativi che a volte gli stessi alunni hanno proposto sono stati fondamentali per dar vita, nell’anno successivo, a un progetto più vissuto e partecipato da parte degli allievi e, di conseguenza, condotto con maggior entusiasmo da parte del docente.

I progetti qui riportati valutati sono quelli attinenti all’educazione alla salute per il tecnico biologico e progetti di certificazione linguistica per il linguistico.

- Prevenzione oncologica femminile e maschile
- Progetto AIDS
- Life learning center
- Corso per scuristi PIS (primo intervento sanitario)
- Progetto melanoma
- Progetto immagini UDI
- Certificazione informatica ECDL
- Certificazione DELF (francese) e tedesco
- Progetto CEIS per genitori

RIASSUNTO GENERALE VALUTAZIONE PROGETTI (A.S. 2012-2013)

	Prevenzione oncologica femminile	Prevenzione oncologica maschile	Progetto AIDS	Life learning center	Corso per scuristi	Progetto melanoma biologico	Progetto immagini UDI
<i>1. ti ha interessato il tema dell’attività svolta?</i>	3,34	3,5	3	3,64	3,59	3,19	3,52
<i>2.ritieni che l’esperienza progettuale ti abbia arricchito di cose importanti?</i>	3,14	3,37	2,52	3,35	3,63	3,09	2,89
<i>3.sei stato sostanzialmente soddisfatto dal modo con cui è stata condotta l’attività?</i>	3,02	3,45	2,65	3,37	3,26	2,74	2,83
<i>4. ti piacerebbe ripetere l’esperienza’</i>	3,43	3,43	2,37	3,46	3,22	2,86	3,17
<i>5. i docenti/esperti coi quali hai realizzato il</i>	3,02	3,45	3,07	3,46	3,22	2,8	3,29



<i>progetto lasciano in te un buon ricordo?</i>							
<i>6. i materiali utilizzati e/o prodotti sono stati interessanti</i>	X	3,16	2,77	3,47	3,33	2,52	X
<i>Media totale del progetto</i>	3,2	3,4	2,73	3,46	3,38	2,87	3,1

	Prevenzione oncologica linguistico	Progetto melanoma linguistico	Progetto ECDL	DELF- certificazione francese	Certificazione tedesco	Progetto CEIS rappresentanti
<i>1. ti ha interessato il tema dell'attività svolta?</i>	3,47	3,47	3,4	3,35	3,5	3,4
<i>2. ritieni che l'esperienza progettuale ti abbia arricchito di cose importanti?</i>	3,14	3,24	3,24	3,32	4	2,99
<i>3. sei stato sostanzialmente soddisfatto dal modo con cui è stata condotta l'attività?</i>	2,94	3,3	3,2	3,42	3,5	3,27
<i>4. ti piacerebbe ripetere l'esperienza?</i>	3,04	3,25	2,88	3,39	3	3,4
<i>5. i docenti/esperti coi quali hai realizzato il progetto lasciano in te un buon ricordo?</i>	3,1	3,27	3,48	3,26	4	3,5
<i>6. i materiali utilizzati e/o prodotti sono stati interessanti</i>	2,79	3,21	3,2	3,06	3,5	3,2
<i>Media totale del progetto</i>	3,08	3,29	3,23	3,3	3,58	3,29

Come si evince dalle schede riassuntive precedenti, *nella quasi totalità delle rilevazioni il gradimento dei progetti è stato molto soddisfacente (fino a 3,58).*

Nei pochi casi in cui la media di gradimento è stata di poco inferiore a 3 questo è stato dovuto ad una leggera confusione metodologica nella conduzione del progetto (soprattutto nei casi di presenza di persone esterne diverse tra le varie classi) o, altre volte, a dinamiche relazionali conflittuali fra i soggetti partecipanti. L'autovalutazione ha permesso ai docenti referenti di mettersi in discussione interrogandosi sulle modalità di riorganizzazione del progetto stesso.



Va segnalato l'alto gradimento per progetti che completano la formazione gli studenti del tecnico biologico come le attività laboratoriali presso il Life learning center (centro laboratoriale specializzato in esperimenti di eccellenza per le biotecnologie) o il corso per sicuristi PIS che rilascia un attestato relativo alle competenze acquisite per il primo soccorso. Allo stesso modo, ottime valutazioni hanno ottenuto i progetti di certificazione linguistica realizzati in partnership con enti accreditati di certificazione per le lingue straniere.

Molto gradito e per questo motivo riproposto ogni anno, è il corso per i genitori che viene svolto in collaborazione con personale del CEIS, specializzato sulle tematiche adolescenziali che permette ai genitori di avere informazioni, scambi di esperienze e supporto specializzato.

Può essere utile riportare anche alcuni dati quantitativi sulla partecipazione dei singoli studenti e delle classi ai progetti.

NOME	N: CLASSI DEST.	N. CLASSI PARTECIP.	N: STUD. DEST.	N: STUD. PARTECIP.	MONTE ORE CURRIC	MONTE ORE EXTRA
Ed. Stradale			250	250	3	
ECDL			600	143		54
Certificazioni linguistiche			950	111		190
Test Universitari			120	35		20
Teatro Francese			tutti	20		60
Premio poesia Selmi			tutti	23		
Progetto pilota uda - Physics and Maths in English	2	2			20	
Life learning Center	6	6			8	4
Prevenzione oncologica	13	13			3	
donazione AVIS/ADMO	12	12			2	
Laboratorio poesia	14	11			4	
Educare al benessere in classe	14	14			8	2
La fatica di crescere	13	13			2	
Io tu noi il valore delle differenze	16	16			5	
La spiritualità cristiana	6	6				10

Per la rendicontazione economica dei progetti, rimandiamo alla sezione 6.

Per il prossimo anno il processo di miglioramento dell'autovalutazione di Istituto si baserà sulla predisposizione di nuove schede di rilevamento del gradimento degli alunni per i viaggi di istruzione dell'indirizzo linguistico e per i corsi di certificazione in quanto si ritiene che gli indicatori previsti nelle attuali schede non permettano di monitorare al meglio attività formative di notevole rilevanza per l'Istituto.



9. L'ANALISI DEGLI APPRENDIMENTI (INVALSI E SCRUTINI)

La scuola è abituata a valutare gli studenti e ad assegnare loro dei voti che a diverso titolo influenzano poi la loro carriera scolastica.

La cosiddetta "legge Bassanini" 59/1997, nello stesso articolo in cui istituisce l'autonomia scolastica, istituisce "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi". All'interno di questo dettato normativo si sono svolte negli anni una serie di azioni sulla valutazione nazionale degli apprendimenti confluite nelle attuali "prove INVALSI". Tali prove, come è noto, sono costituite da test articolati a risposta sia chiusa che aperta e misurano le competenze complessive (non le conoscenze spicciole) per gli studenti delle seconde in italiano e matematica in modo uniforme sul territorio nazionale (e dall'anno prossimo per gli studenti delle quinte).

E' opportuno affiancare l'analisi dei risultati delle prove nazionali ai voti attribuiti dai docenti, per estrarre informazioni utili a revisionare in modo informato i nostri processi di insegnamento/apprendimento. La prima (analisi dei risultati del SNV, Servizio Nazionale di Valutazione, prove Invalsi) viene svolta e relazionata al Collegio da due anni, mentre la seconda (analisi dei voti attribuiti dai docenti) è ancora in fase iniziale al Selmi.

Analisi dei risultati delle prove del SNV nelle seconde

I dati della nostra scuola sono confrontati con quelli della media delle scuole dell'Emilia Romagna, del Nord-Est, dell'Italia e di 200 scuole "simili" alla nostra come background culturale cioè per l'indice di status socio - economico - culturale (ESCS).

In generale, possiamo dire che, sia nelle prove di Italiano che di matematica, la nostra scuola è pari o migliore della media delle 200 scuole a noi "simili". Si tratta di un confronto significativo e confortante, poiché per la storia passata delle sperimentazioni del Selmi, esso è difficilmente paragonabile sia agli altri "licei" sia agli altri "tecnici", mentre è significativo il paragone dei risultati dei nostri studenti con quelli di scuole con analogo background culturale. Vediamo il dettaglio.

Italiano

L'Istituto Selmi nel suo complesso ha totalizzato il punteggio di 68,5 : poco di più della media delle scuole dell'Emilia Romagna (+1,2), mentre il confronto con le scuole d'Italia è più chiaramente a favore del nostro Istituto. Considerando il background dello studente, ossia l'indice di status socio - economico - culturale (ESCS), paragonandosi con altre scuole dal background culturale simile *il Selmi ottiene un lusinghiero + 5,4.*

Per quanto riguarda il liceo la media delle classi è 72,9: punteggio basso per l'Emilia Romagna (-4,4) superiore però rispetto alla media dei licei italiani. *Una nota positiva è il +5,1 rispetto alle scuole dal background simile.*

Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento: *gli studenti del liceo Selmi si distribuiscono in maniera diversa rispetto agli altri licei dell'Emilia Romagna.* Sono di meno le eccellenze, mentre sono più numerosi quelli di livello più bassi.



	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Liceo Sismi	5%	24%	39%	27%	2%
Licei Emilia Romagna	3%	18%	28%	38%	10%

Per quanto riguarda invece l'istituto tecnico la media delle classi è 63,9: punteggio in linea per l'Emilia Romagna (-1,5) e superiore invece rispetto agli istituti tecnici italiani. *Dato positivo anche nella comparazione con le scuole dallo stesso background culturale: +3,5%.*

La distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento è molto simile a quella degli altri istituti tecnici dell'Emilia Romagna.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Tecnico Sismi	8%	22%	30%	26%	11%
Tecnici Emilia Romagna	9%	16%	31%	25%	16%

La differenza tra i due indirizzi del Sismi è (comprensibilmente) di 9 punti percentuali a favore del liceo. Questa differenza naturalmente non si ripercuote nella stessa maniera nelle votazioni nelle classi del tecnico e del linguistico, in quanto i docenti giustamente nell'assegnazione dei voti tengono conto dei differenti livelli obiettivo dei due indirizzi: il voto medio di italiano nelle seconde del tecnico è infatti 6,3 e nelle seconde del linguistico è poco superiore (6,8).

Matematica

L'Istituto Sismi nel suo complesso ha totalizzato il punteggio di 41,4: - 4,8 rispetto alla media delle scuole dell'Emilia Romagna, in linea rispetto alla media delle scuole d'Italia e con il punteggio delle 200 scuole dal background culturale simile.

Per quanto riguarda il liceo linguistico la media delle classi è 39,3: punteggio basso per l'Emilia Romagna (-13) e inferiore anche rispetto all'Italia. *Negativo anche il dato rispetto alle scuole dal background simile: -6,5. Il risultato è facilmente giustificabile con il fatto che la grande maggioranza dei licei sono licei scientifici, con un significativo ruolo dell'insegnamento della matematica, e quindi il paragone tra il nostro liceo linguistico e la media degli altri licei non è significativo.* Purtroppo non è disponibile il confronto con i soli licei linguistici o classici, che sarebbe più opportuno.

Per quanto riguarda invece l'istituto tecnico biologico, la media delle classi è 43,5: punteggio inferiore all'Emilia Romagna (-4,7) ma superiore invece rispetto agli istituti tecnici italiani. *Dato positivo anche nella comparazione con le scuole dallo stesso background culturale: +2%.*

Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento: paragonabile a quella degli altri istituti tecnici dell'Emilia Romagna, anche se sono minori le eccellenze.

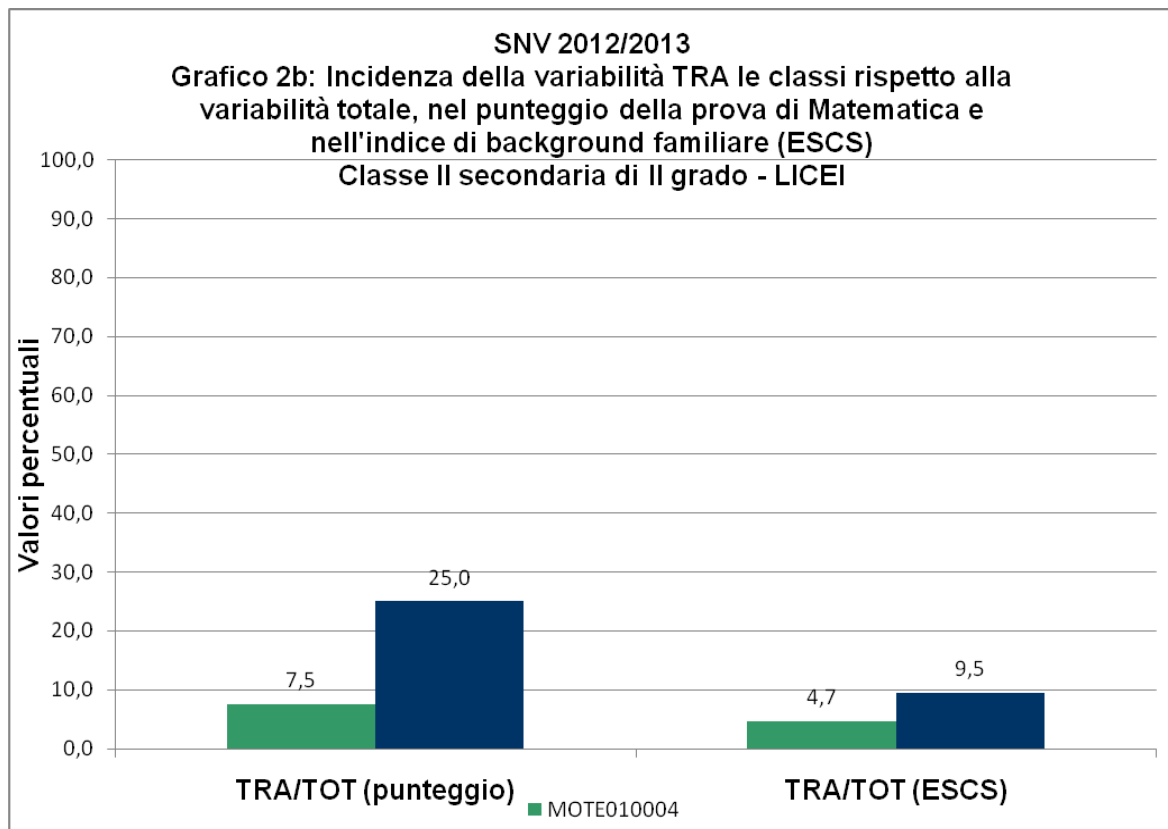
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
Tecnico Sismi	13%	22%	20%	18%	24%
Tecnici Emilia Romagna	13%	16%	15%	13%	40%
Tecnici Italia	27%	20%	14%	12%	25%



La differenza tra i due indirizzi è di 4,2 punti percentuali a favore dell'Istituto Tecnico, come prevedibile. Questa differenza naturalmente non si ripercuote in differenti votazioni nelle classi del tecnico e del linguistico, in quanto i docenti giustamente nell'assegnazione dei voti tengono conto dei differenti livelli obiettivo dei due indirizzi: il voto medio di matematica nelle seconde del tecnico e nelle seconde del linguistico è quindi analogo (tra 6 e 6,4).

Altri confronti

Una certa differenza dei risultati tra le classi è fisiologica in tutte le scuole. Al Selmi questa differenza di media è intorno agli 8 punti di differenza tra la classe che va "meglio" e quella che va "peggio", ed è minore sia rispetto a quello che succede nelle scuole italiane sia rispetto al campione delle 200 scuole che si sono più simili ESCS.



A conferma, vediamo qui sopra uno dei grafici Invalsi che riporta la cosiddetta "variabilità tra le classi", cioè la differenza tra i risultati ottenuti nelle diverse classi: minore è questa differenza, maggiore è la qualità del lavoro scolastico, che fa sì che non ci siano diversità di trattamento tra gli studenti di classi parallele, ad es. tra la sezione A e la sezione B. Il Selmi (rettangolo verde) evidenzia una variabilità molto inferiore sia alle altre scuole italiane (confronto di sinistra) sia alle altre 200 scuole "simili" (confronto di destra).

Questo confronto è ritenuto da Invalsi uno specifico fattore di qualità scolastica, ed indica che al Selmi c'è una buona politica di formazione delle classi e di programmazione comune, che determina classi tra loro abbastanza "equivalenti" per percorso scolastico.



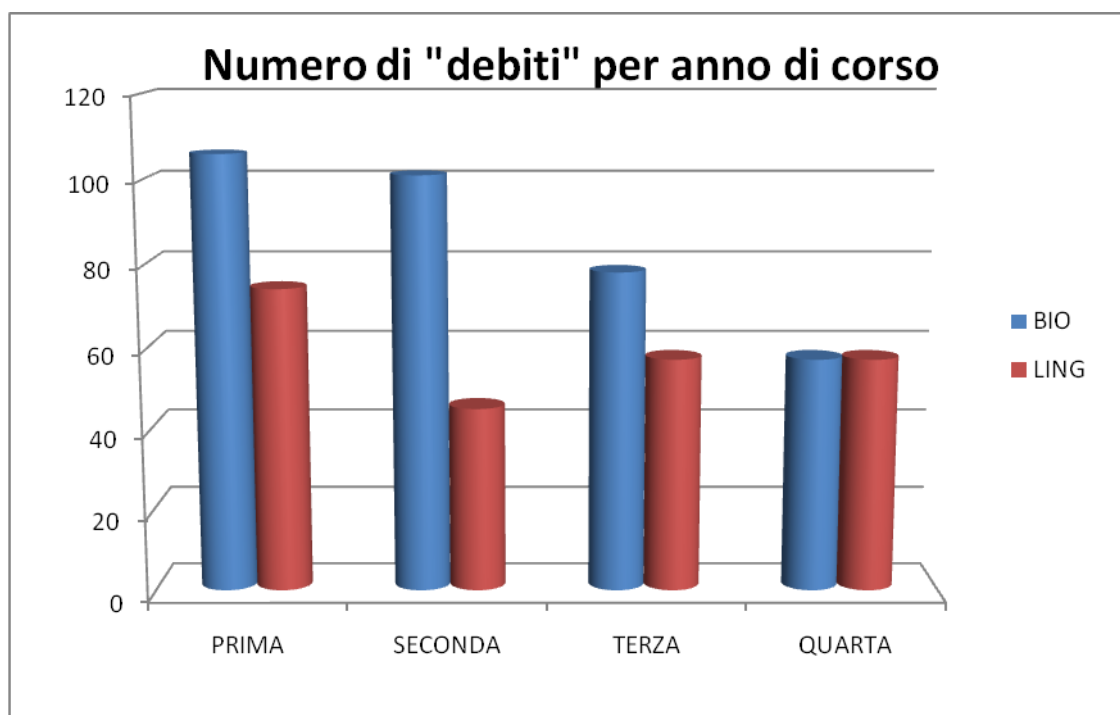
Un confronto tra i dati delle rilevazioni del 2012 e i dati delle rilevazioni del 2013 al Selmi mostrano un *incoraggiante miglioramento dei punteggi dei nostri studenti in italiano, livelli analoghi o inferiori per la matematica, e comunque una positiva diminuzione delle differenze tra le classi parallele.*

Tra i fattori critici, si deve rilevare che *l'Invalsi segnala una basso collegamento tra le votazioni "tradizionali" dei singoli studenti e i risultati delle prove.* Sfortunatamente, non fornisce però dettagli o spiegazioni per approfondire questo dato, cosa che sarebbe importante per la scuola.

Analisi dei "debiti"

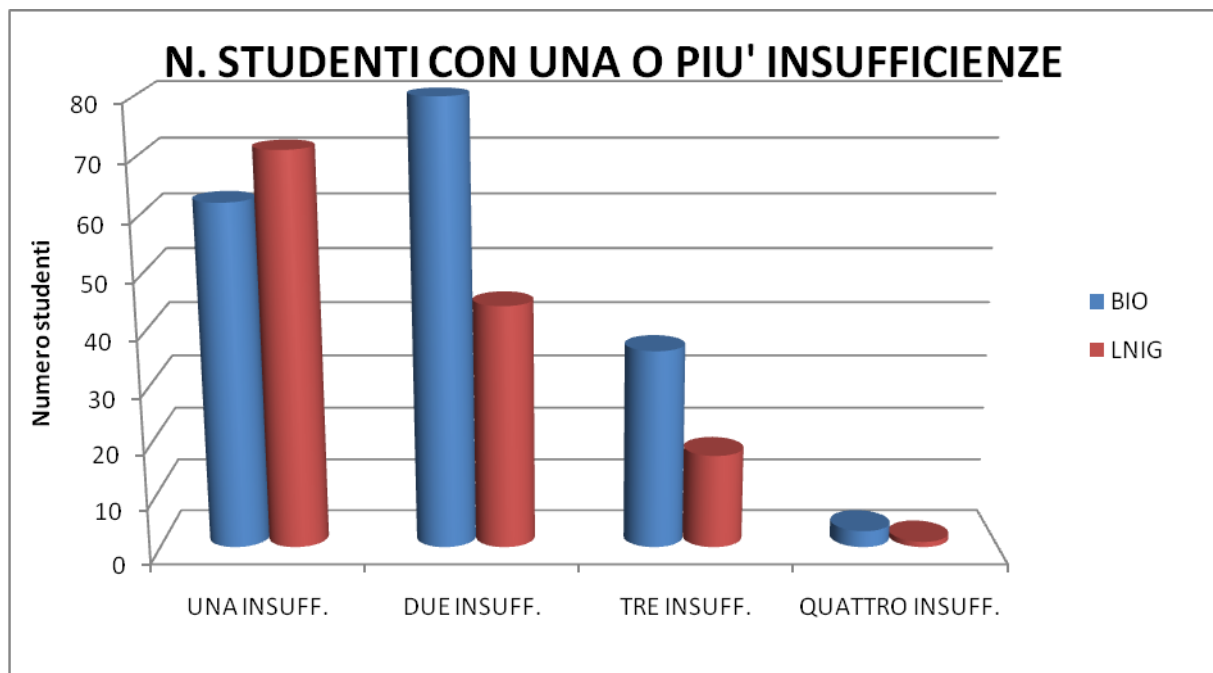
I grafici seguenti riportano alcune informazioni sugli esiti degli scrutini a giugno rispetto agli studenti con giudizio sospeso (spesso chiamati studenti con "debito"), che durante l'estate dovranno approfondire le materie rimaste insufficienti e mostrare di avere superato le lacune entro fine agosto o i primi di settembre.

Il primo grafico riporta il numero di insufficienze rimaste dopo lo scrutinio di giugno per gli studenti "con giudizio sospeso". Naturalmente, non ci sono le quinte in quanto il meccanismo della sospensione del giudizio a settembre non è previsto per le quinte.



Si può notare un maggiore numero di insufficienze tra le prime classi del biologico e quelle del liceo linguistico, differenza che si annulla in quarta: si tratta in tutto di 342 insufficienze per il biologico contro le 233 del linguistico.

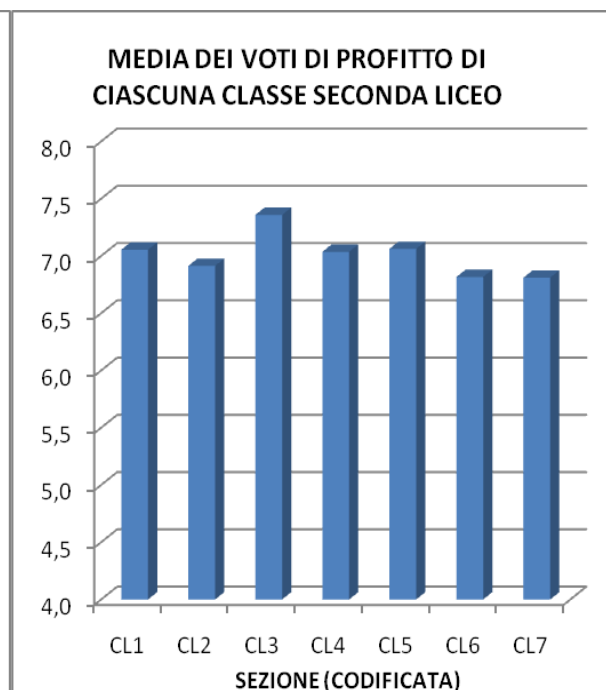
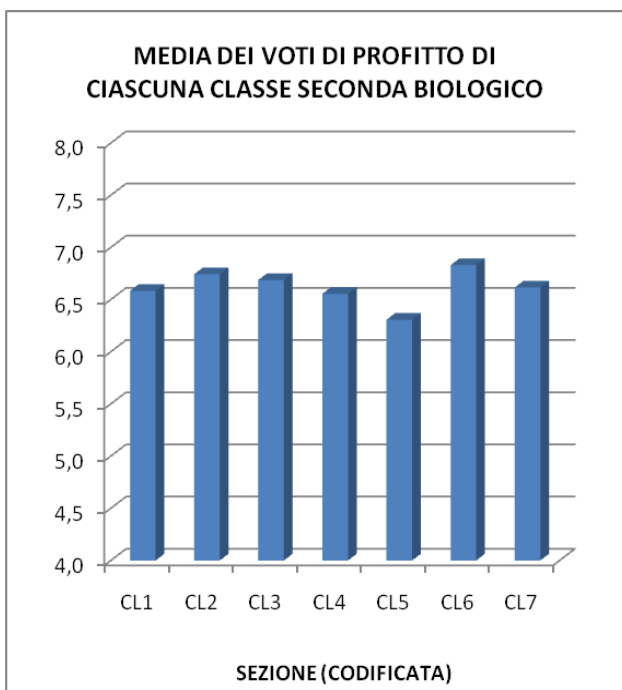
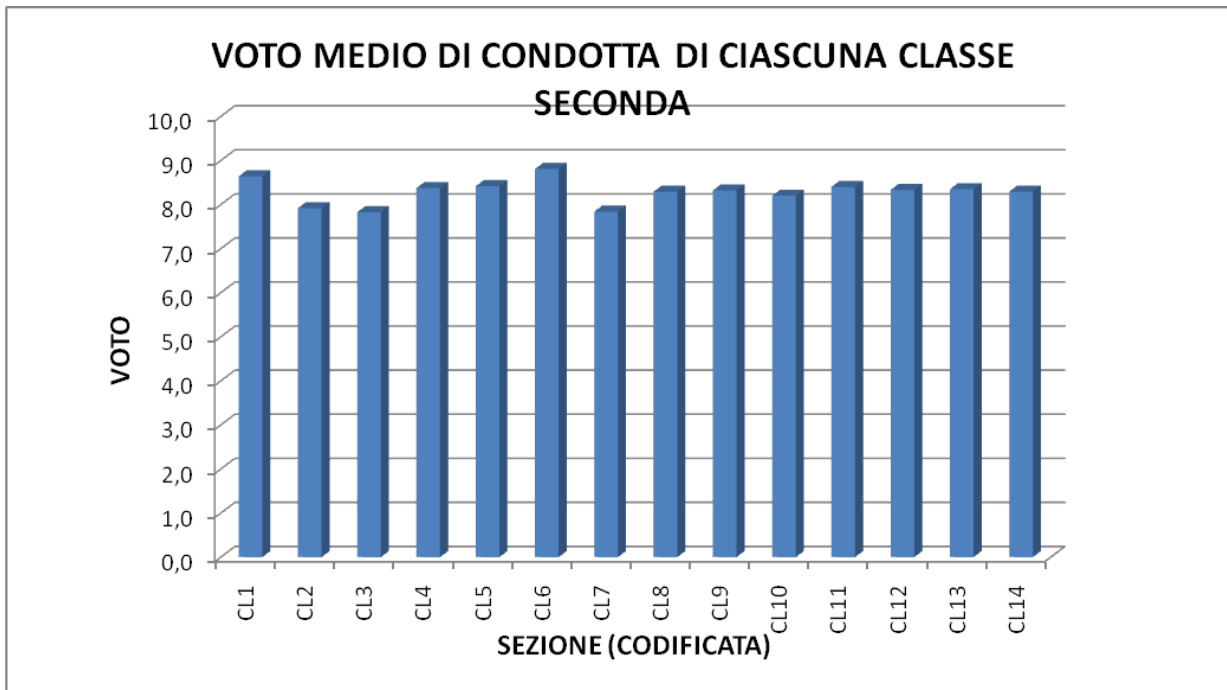
Naturalmente ci sono studenti che hanno più di una insufficienza. Gli studenti insufficienti sono 181 nel biologico e 133 nel linguistico. Il grafico seguente mostra quanti sono gli studenti che hanno a giugno una-due-tre-quattro insufficienze da recuperare (la media è di due insufficienze): al linguistico il numero di insufficienze di ciascuno studente è tendenzialmente inferiore.



Analisi dei voti degli studenti agli scrutini

L'esame dei voti riportati dagli studenti negli scrutini consente di accedere ad informazioni importanti per la programmazione della didattica. Questa attività è in uno stato ancora iniziale al Selmi, ma dalle prime analisi emerge il potenziale utilizzo positivo per inquadrare le dinamiche di insegnamento. I dati riportati sono relativi solo alle classi seconde (esiti finali dopo gli scrutini differiti di settembre 2013) anche per consentire un aggancio con i dati Invalsi sopra riportati. In ragione della situazione ancora sperimentale di questa analisi, per non generare equivoci i dati relativi a specifiche classi o discipline sono "codificati" (cioè la prima classe del grafico NON è la sezione A, la seconda la sezione B, ecc).

Se si confrontano i voti medi di condotta in ciascuna classe seconda, si può vedere che non differiscono di molto. Anche le medie complessive di profitto di ciascuna classe sono paragonabili. Questo può essere interpretato come un *segno positivo che i criteri di assegnazione di tali voti sono applicati in modo simile dai diversi Consigli di classe*. Cioè uno studente nella sezione A e uno studente nella sezione B, *in media su tutte le materie*, sono valutati con criteri analoghi.

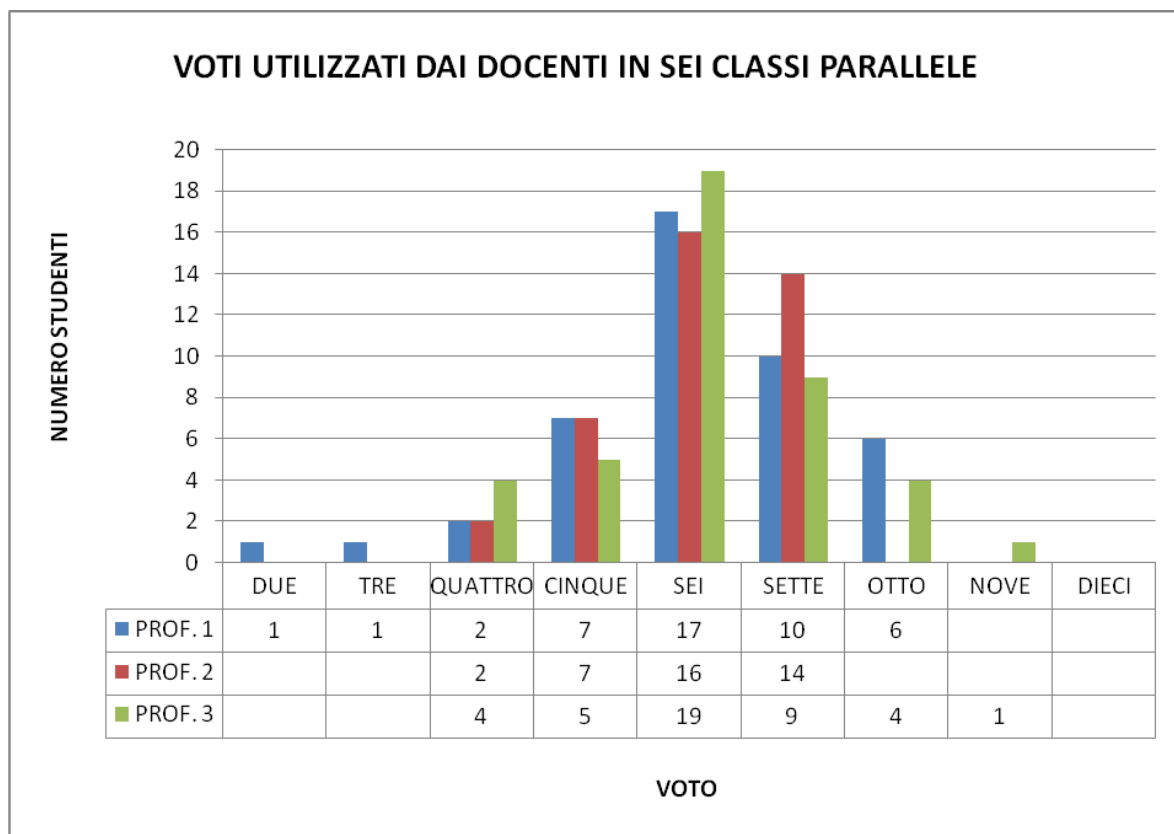


Tuttavia, se dal generale si entra nel dettaglio delle singole classi e discipline, possono emergere aspetti che meritano una riflessione. Ad es. il grafico/tabella seguente mostra i voti assegnati da tre docenti di una stessa disciplina in sei differenti classi parallele, riportando il numero di studenti classificati con il voto di due, tre, quattro, ..., nove, dieci. Come si può vedere, solo un docente assegna i voti due e tre, nessuno assegna il voto dieci, un docente si limita all'intervallo dal 4 al 7, il Prof1 sembra più "stretto" del Prof3 (ma è proprio vero?).

Questo grafico è relativo ai voti del primo quadrimestre. Queste differenze sono naturalmente giustificabili con le differenti realtà delle classi, e comunque non



indicano differenze preoccupanti nell'assegnazione dei voti: infatti, si può notare che il numero di insufficienze gravi (due-tre-quattro) è analogo nelle tre classi, così come sono analoghe le insufficienze lievi (cinque) e i voti sufficiente e discreto (sei, sette). Inoltre si tratta di valutazioni di primo quadrimestre, dove la "prudenza" dei docenti è tradizionalmente maggiore nell'assegnazione di voti alti. Tuttavia, *un approfondimento sulle modalità di valutazione degli studenti in sede di quel dipartimento disciplinare può essere utile*: questo dato infatti potrebbe nascere da ragioni fisiologiche oppure indicare il mancato superamento di una antica abitudine di limitare i voti dal quattro all'otto.



Un approfondimento di questa tecniche è sicuramente necessario: questi sono solo alcuni esempi delle indicazioni che si possono trarre. Questo approfondimento consentirà

- Una più precisa analisi del raggiungimento degli obiettivi formativi degli studenti
- Una revisione dei criteri di valutazione ed una loro più chiara condivisione
- Considerare l'opportunità di identificare prove comuni per disciplina, magari con correzione incrociata, come già si fa per la preparazione all'esame di quinta.

10. I RISULTATI IN ALCUNE AREE STRATEGICHE

Studenti diversamente abili

Nell'Istituto Selmi risultano iscritti nell'anno scolastico 2012/2013 16 studenti diversamente abili certificati ex L. 104/92. Dei 16 alunni 11 hanno scelto l'indirizzo



linguistico e 5 l'indirizzo biologico. Per 9 di essi il Piano Educativo Individualizzato è differenziato mentre 7 studenti hanno un percorso per obiettivi minimi. La disabilità degli studenti sono di tipo psico – fisico mentre per una di essi è di tipo visivo.

Gli studenti hanno il supporto di insegnanti di sostegno di ruolo specializzati in rapporto di uno ogni due studenti, e in alcuni casi è presente personale educativo assistenziale e tutor (entrambe le figure pagate dai Comuni di residenza) che stabiliscono insieme anche agli insegnanti curricolari *un team didattico educativo personalizzato per gli alunni disabili*. L'Istituto inoltre, oltre ad avere costante contatto con le famiglie, da sempre ha avuto una *forte e stabile collaborazione con vari Enti ed Istituzioni presenti nel territorio* come il Comune, l'ASL, le Cooperative sociali specializzate all'assistenza alla persona, e i Servizi Sociali.

Per gli studenti che seguono un percorso differenziato l'Istituto da diversi anni porta avanti alcuni progetti di tipo didattico - educativo quali

- cucina
- laboratorio di creatività
- psicomotricità,
- e *dal settembre 2013 anche un progetto di pet-therapy* con l'assistenza di cani affiancati da personale esterno altamente qualificato di educatori e addestratori cinofili.

I progetti si svolgono in aule della scuola appositamente attrezzate (ad esempio da diversi anni è stata organizzata un'aula con cucina ed vari elettrodomestici); le attività si svolgono in presenza degli insegnanti di sostegno e del personale assistenziale. I progetti hanno come obiettivi principali di insegnare ai ragazzi il rispetto delle varie norme (igieniche, di sicurezza e così via), sviluppare la motricità fine, imparare a rispettare le regole di convivenza e condivisione degli spazi e si concretizzano nella realizzazione di semplici manufatti.

Educazione alla cittadinanza e alla legalità

I progetti inseriti in quest'area hanno lo scopo di rendere gli studenti più consapevoli nelle scelte da compiere ed avviarli gradualmente a sentirsi parte della società, nella quale anche loro, come cittadini, hanno il compito di assumere un impegno attivo e responsabile. Si tratta di un'area presente in molte scuole, che al Selmi ha ricevuto maggiore attenzione nel corso del 2013 con l'identificazione di due docenti funzioni strumentali di riferimento per il coordinamento delle tante iniziative.

- *Lettura del Regolamento di Istituto* nelle classi prime da parte e *formazione dei circa 140 studenti rappresentanti di classe* in incontri tenuti in parte da una docente di diritto ed in parte dal personale del Centro Italiano di Solidarietà.
- *Io, tu, noi...dal valore dell'identità alla ricchezza delle differenze*. Si tratta di un progetto di intercultura che coinvolge tutte le classi prime, con incontri con l'associazione Donne nel Mondo.
- *La Nave della legalità*. Con alcuni studenti delle classi quarte partecipiamo tutti gli anni alle attività della Fondazione Falcone, e in alcuni anni, compreso il 2013, siamo stati selezionati per partecipare alle iniziative a Palermo in memoria della strage di Capaci.



A questi si aggiungono iniziative di *prevenzione delle tossicodipendenze* con Ceis e la comunità L'Angolo e, dal settembre 2013, "il cittadino digitale", percorso di educazione all'uso consapevole della rete per gli studenti delle prime.

I progetti di educazione al volontariato si articolano in varie proposte con il fine di aiutare i ragazzi a conoscere e aderire ad iniziative sul territorio.

- *Raccolta alimentare presso Coop e Conad* di Modena e provincia proposta dall'associazione *Rock no war* a favore di bisogni della città e del mondo (Porta aperta – Portobello - Siria). 130 alunni dalla prima alla quinta svolgono un turno di 3 ore nel mese di febbraio.
- *La bottega delle idee*, in via Trivellari a Modena, accoglie circa 12 alunni di seconda ogni 15 giorni per la gestione del negozio)
- *Officine della Solidarietà*, formazione al volontariato per le classi prime.
- *Si può fare e Giovani all'arrembaggio*: sono due progetti in collaborazione rispettivamente con Caritas diocesana e Centro Servizi del Volontariato, coinvolge oltre un centinaio di alunni dalla terza alla quinta per un servizio dalle 20 alle 50 ore da novembre a maggio, per l'aiuto e sostegno a varie realtà: anziani – diversamente abili – bambini - disagio adulto.
- *Proposta di Servizio Volontario Civile in Italia e Servizio Volontario Europeo*: attualmente due nostre ex alunne delle linguistiche sono partite per la Spagna e l'Armenia.
- *Ci sono cose che nessuno ti dirà*. Campo di volontariato presso Caritas di Rimini (servizi mensa e distribuzione pasti ad anziani soli) che ha coinvolto 12 alunni di seconda del biologico e linguistico per una durata di 5 giorni.

All'interno di quest'area si può ricordare che nel 2013 il Collegio docenti ha deliberato di attivare uno *sportello di ascolto psicologico*, con un approccio sobrio e professionale nel rispetto della specificità educativa della scuola e dei servizi presenti sul territorio.

Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto si sviluppa particolarmente grazie ai finanziamenti nell'ambito dei progetti di promozione della lettura promossi dal Ministero della Pubblica Istruzione nell'anno 2000 (direttiva 28 giugno 2000, n. 175).

Da allora, l'Istituto decide di investire risorse umane e finanziarie, nella convinzione che la funzione della biblioteca scolastica non sia semplicemente quella del prestito, ma che essa debba farsi laboratorio, legandosi strettamente alla didattica. In tale ottica sono state individuate tre direttrici principali di intervento:

- la promozione della lettura,
- la didattica della ricerca,
- il potenziamento dell'offerta formativa.

Nella prospettiva così definita si declina l'attività progettuale della biblioteca, a cui si accompagnano la gestione e l'aggiornamento del patrimonio librario, che ha ormai superato i 10.000 volumi.



- Ore di apertura: 20/23 ore settimanali
- Catalogo on line
- Prestito per utenti interni, esterni, prestito interbibliotecario, prestito giornaliero
- Numero prestiti utenti interni stabile negli anni:

a.s. 2010/11	862
a.s. 2011/12	814
a.s. 2012/13	946
a.s. 2013/14	547 (primo quadrimestre)

- Numero libri acquisiti (periodo 2010-2013): 523
- Convenzione con il Comune di Modena – Servizio biblioteche
- Rete con Liceo classico L.A. Muratori, Liceo Scientifico A. Tassoni, Liceo Artistico A. Venturi, Liceo Sociale C. Sigonio, Istituto Tecnologico F. Corni

Progetti curati per l'a. s. 2013/14:

Denominazione	classi	n. studenti
Accoglienza in biblioteca	16 prime	422
Un amico in biblioteca – laboratori di lettura	24 prime e seconde	594
Club dei lettori	interclasse	9
SOS tesine	interclasse (quinte)	
Leggere al tempo dell'ipod – giornate delle biblioteche scolastiche (vedi sotto)		
Conferenza "La memoria degli anni di piombo"	9	210
Conferenza "A la recherche du temps perdu di Proust" (in francese)	5	102
Conferenza "War poems" (in inglese)	7	156

La biblioteca ha anche animato nel 2013 una serie di attività:

- Lo dico con le parole di un altro, mattinata di lettura nelle classi: presentati e letti passi da 70 libri
- Club dei lettori: gli studenti membri del club dei lettori hanno presentato libri ad una classe prima del liceo (26 studenti)
- Partecipazione al gioco "Fino all'ultimo frame. Sfida di booktrailer" tra una classe seconda di ciascuna delle scuole in Rete (classe 2D). *Nel 2012/13 gli studenti del Selmi hanno vinto il premio della Rete.*
- Incontro con la scrittrice Helga Schneider, presso la biblioteca Delfini, per alcune classi delle scuole in rete (classi 2D e 2L)
- Corso di aggiornamento sul tema "La memoria del confine orientale"

Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico rappresenta una delle aree tradizionali di attività del Selmi, e registra l'entusiasmo di un numero rilevante di studenti. La tabella nel seguito riporta le attività principali svolte da gennaio a giugno 2013, e rende conto

- della ricchezza delle tipologie di sport seguiti (non c'è solo il calcio!)
- dei numeri degli studenti coinvolti (oltre il 40% !)
- dei risultati anche di eccellenza raggiunti a livello regionale e anche nazionale.



	n° stud	ore svolte	strutture usate	fasi	Risultati e premi
nuoto	12	36	piscine Dogali	istituto, provinciali	2° provinciali 2° regionali individuali
aerobica	32	36	pal. Selmi	istituto, provinciali	
arrampicata	4	10	pal. Roccia	provinc. region. nazionali	1° regionali 3° nazionali
pallamano	17	20	pal Selmi e campo esterno Corni	istituto, provinciali	2° provinciali
tennistavolo	12	36	pal. Selmi		7° provinciali
badminton	17	36	pal. Selmi		4° provinciali
pallavolo	340	52	pal. Selmi	istituto e provinciali	3° provinciali
beach volley	15	20	pal. Selmi	regionali	2° provinciali 3° regionali
atletica	160	70	campo scuola	istituto, provinciali regionali	2° femm. e 3° masch. del "ragazzo più veloce di Modena" 4° campestre provinciale 1° femm. provinciale 4° fem regionale
calcetto	98	82	pal. Selmi, campo esterno Corni e campo parrocchia Redentore	istituto e finali anno prec interrotte x terremoto	
Totale	707	398			

Ricerca e Biotecnologie

Il Selmi partecipa stabilmente a due importanti iniziative della Fondazione Veronesi, con una ventina di studenti scelti tra i migliori dell'indirizzo di biotecnologie

- *la Conferenza Mondiale "The Future of Science" a Venezia*, un ciclo di conferenze internazionali i cui scopi sono quelli di esaminare l'importanza dello sviluppo scientifico come mezzo per migliorare la qualità della vita. I temi suscitano sempre un grandissimo interesse scientifico, ma anche economico e politico. Nelle precedenti edizioni a cui abbiamo partecipato dal 2009 i temi trattati sono stati: "La longevità", "Le Nanoscienze", "La Mente: l'essenza dell'umanità", "I Virus", "La rivoluzione del DNA".
- *la Conferenza "Science for Peace" a Milano* in collaborazione con l'Università Bocconi, un dibattito internazionale con protagonisti del mondo scientifico, della cultura, dell'economia e della società.

Con la Fondazione Marino Golinelli abbiamo altre importanti iniziative



- *I circa 150 alunni delle classi quinte frequentano uno stage presso il Life Learning Center (LLC) di Bologna: è il primo centro italiano di formazione e ricerca sulle scienze della vita, supportato dall'Università di Bologna anche come orientamento per le successive scelte di studio e professionali. Mediante l'uso di tecniche di biotecnologia, biochimica e biologia molecolare utilizzate nei laboratori di ricerca, gli studenti hanno la possibilità di interagire con tutor laureati e con esperienza nel campo.*
- *Nell'estate 2013 alcuni studenti hanno partecipato alla Summer School sulle scienze della vita, organizzata nei mesi estivi per gli alunni di terza e quarta che desiderano approfondire le proprie conoscenze sulle biotecnologie. Due dei nostri ragazzi sono risultati vincitori della borsa di studio del concorso "Start up your life: idee innovative da giovani ricercatori" per finanziare le migliori idee progettuali.*

Il nostro istituto partecipa inoltre annualmente al *Convegno tenuto dall'Università di Modena in occasione del Rare Disease Day*: medici e ricercatori attivi in progetti internazionali offrono una panoramica di modelli d'approccio alle malattie rare in diversi ambiti, - sociale, scientifico, medico sanitario, economico. *Nel 2012 due nostre studentesse sono risultate vincitrici della borsa di studio assegnata durante il Convegno.*

Stage per le quarte dell'indirizzo biotecnologie

Lo stage che ha soprattutto valenza orientativa e formativa, rappresenta il primo momento in cui gli studenti si confrontano con l'esterno per iniziare a comprendere sia le dinamiche relazionali all'interno di un ambiente di lavoro, sia le mansioni delle figure professionali che potrebbero rappresentare il loro futuro lavorativo. Gli alunni trascorrono le ultime due-tre settimane di scuola presso una struttura all'interno della quale possono osservare direttamente attività coerenti con il loro corso di studi.

Di seguito sono riportate alcune destinazioni dei 148 studenti nello stage di maggio-giugno 2013. Si vede bene la *cura della scuola nel trovare sbocchi di stage congruenti con il corso di studi biotecnologico.*

Azienda	N° partecipanti
Ospedale Baggiovara (fisioterapia, cardiologia, laboratorio analisi, radiologia, PS, malattie infettive)	17
Policlinico (anatomia patologica, ortottica, logopedia, microbiologia, riabilitazione, area critica, radioterapia, cardiologia)	11
Presidi ospedalieri provinciali o privati	14
Strutture sanitarie dell'Università di Modena	25
Università scientifiche (chimica, farmacia, dietistica, bioscienze, matematica, ingegneria dei materiali, geologia, agraria)	32
Dipartimento di scienze infermieristiche e Sanità pubblica	10
Farmacie	2
Strutture di fisioterapia	12
Studi dentistici	3
Strutture veterinarie	18
Laboratori vari	4



Gli studenti al termine dello stage, ricevono una dichiarazione delle competenze, con una valutazione da parte dell'azienda del livello raggiunto nelle diverse aree da 1 a 5. La tabella riporta le *percentuali di studenti che hanno ricevuto ciascun livello di valutazione in ciascuna area esaminata, quasi tutte positive tra 4 e 5.*

% DI STUDENTI VALUTATI IN CIASCUN LIVELLO	1	2	3	4	5
A) Sa comprendere l'organizzazione della struttura in cui opera	2%	-	7%	29%	63%
B) Sa riconoscere i limiti e i doveri del proprio ruolo all'interno della struttura	-	-	5%	22%	73%
C) Sa rapportarsi con il corretto linguaggio ed atteggiamento con colleghi e superiori	-	-	5%	15%	79%
D) Sa utilizzare le conoscenze scolastiche per comprendere meglio le attività lavorative svolte nella struttura	-	-	8%	30%	63%
E) Sa ascoltare gli insegnamenti e i consigli per mettere a frutto l'esperienza che sta vivendo	-	-	2%	24%	74%
F) Sa individuare le situazioni di rischio e applicare le misure di sicurezza predisposte dalla struttura	-	-	4%	38%	57%

Viaggi estero

Il viaggio all'estero in ciascuna classe del triennio linguistico è una attività nell'insegnamento delle lingue che da anni contraddistingue il nostro Istituto ed è parte integrante della programmazione. Per questo l'Istituto si sforza di organizzare viaggi a cui possano partecipare tutti: *in presenza di alunni diversamente abili partecipa l'insegnante di sostegno o l'educatore (due casi nel 20012/13); in presenza di particolari situazioni familiari è stato istituito un fondo di solidarietà di 10.000 euro a cui hanno avuto accesso nel 2013 41 studenti.*

Nell'anno scolastico 2012-2013 i viaggi d'istruzione e i soggiorni studio hanno coinvolto 19 classi su 22 e 31 docenti accompagnatori; ogni classe ha avuto il proprio professore di lingua come referente accompagnatore. Formula adottata: prevalente quella con alloggio in famiglia + corso di lingua. Tale soluzione assicura allo studente attività strutturate, ottime opportunità di interagire in lingua e maggiore sicurezza e tutela durante il tempo libero. La formula alternativa del viaggio con finalità di visita culturale è stata prevista solo per alcune classi: vengono preparate presentazioni in lingua anche da parte di docenti e studenti.

Destinazioni:

3I-3L	Edimburgo	Famiglia -corso lig.
3M-3G	Cambridge	Famiglia-corso ling
3N-3Q	Edimburgo	Famiglia-corso ling.
5M	Siviglia	Famiglia
4Q-5I-5H	Salamanca	Famiglia-corso ling.
4H	Dublino	Famiglia-corso ling
4N-5L	Monaco	Famiglia-corso ling
3H-4M-5Q	Parigi	Hotel
4L-4G	Parigi-Loira	Hotel



3P	Provenza	Hotel
----	----------	-------

La spesa per il viaggio ha spaziato dai 550 agli 800 euro, a seconda della destinazione (sono più costose le destinazioni anglofone). *Anche per ridurre questa spesa a carico delle famiglie, dal settembre 2013 l'Istituto ha deciso di gestire in proprio la prenotazione delle scuole di lingue inglesi, oltre che di anticipare i tempi delle prenotazioni aeree, ottenendo risparmi significativi (anche oltre 100 euro in meno a studente).*

Nel 2014 abbiamo previsto la definizione di una "scheda di valutazione" finale per gli studenti, come per gli altri progetti, sia per rilevare il loro gradimento, sia per rilevare il miglioramento degli skill linguistici.

Partenariato europeo Leonardo da Vinci

L'Istituto partecipa dal 2007 alle attività di mobilità transnazionale previste dal progetto di mobilità europea Leonardo da Vinci (salvo un'interruzione nell'anno scolastico 2012/13 dovuta a problemi burocratici), con l'invio in stage in Germania in estate di studenti delle classi 4[^] e 5[^] che hanno nel curriculum lo studio del tedesco. Il progetto si propone di collegare la formazione scolastica con le richieste del mercato inserendo gli studenti in realtà lavorative straniere, di potenziare le loro competenze linguistiche, di promuovere il concetto di Europa patria comune, di potenziare il ruolo della formazione on-line e del concetto di apprendimento permanente.

Quest'anno l'Istituto Selmi fa parte di una rete di 22 scuole che ha come partner importanti soggetti del mondo aziendale (Confindustria Bergamo è promotore del progetto), sindacale, istituzionale (es. il Ministero delle infrastrutture tedesco).

Sostenuto da fondi europei (il progetto Leonardo del 2013 denominato M.A.R.I.O. ha ottenuto il più alto finanziamento in Italia, oltre 470.000 euro), *prevede una formazione durante l'anno scolastico di 80 ore on-line e uno stage lavorativo di 5 settimane in estate a Francoforte sul Meno, centro della vita economica e politica europea: alcuni degli studenti hanno contatti con importanti istituzioni, tutti hanno l'opportunità di visitare la Deutsche Börse e la Banca Centrale Europea.*

I 20 alunni partecipanti hanno superato una selezione a cui si sono candidati cinquanta studenti. Al termine, in una apposita cerimonia, viene consegnato agli studenti la certificazione internazionale da parte della scuola e delle aziende ospitanti mediante Europass Mobility.

CLIL

L'acronimo CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) indica l'insegnamento in una seconda lingua (es. inglese, francese) di una disciplina non linguistica (DNL, es. matematica, storia).

I docenti del Selmi si formano da tempo per queste metodologie. Quattro docenti hanno completato la formazione metodologica CLIL, che il MIUR ha affidato all'Università Cattolica di Milano. Tre hanno già il livello C1; un docente sta passando dal B2 al C1. Sono in fase di attuazione, a livello provinciale, corsi di formazione linguistica finalizzati al conseguimento della certificazione linguistica B2 al quale sono iscritti diversi altri docenti del Selmi. L'Istituto Selmi ha anche autonomamente



promosso, negli anni 2012 e 2013, la formazione linguistica necessaria al conseguimento di certificazione B1 e B2 per i propri docenti. Nel 2013 l'Istituto Selmi ha partecipato al progetto "MyXbookCLIL" finalizzato allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di materiali didattici digitali per l'offerta didattica tramite CLIL.

Nel Liceo Linguistico Selmi sono stati attivati nel 2013 insegnamenti CLIL di storia in lingua francese, di matematica e di fisica in lingua inglese in 14 classi del triennio, che affiancano lo storico corso bilingue ESABAC in ulteriori 4 classi. In aggiunta a quanto previsto dalla legge, in una classe seconda del Liceo è stato attivato un corso di matematica in inglese con finalità propedeutiche al CLIL. Di seguito si riportano le attività CLIL impostate da settembre 2013 per il linguistico.

disciplina	classe	Monte ore /classe
Matematica (Bazzi)	2° M	10
Matematica (Prandini Lusverti)	3°G 4°G 3°L 3°P 4°I	5
Fisica (Prandini Lusverti)	4°G 4°I	10
Storia (prof. Dufief, Nantes)	3°L 3°P 3°Q 4°L 4°H 4°Q 4°M	8

Nell'indirizzo biologico, il CLIL è previsto solo dalla classe quinta del nuovo ordinamento, e quindi non è ancora obbligatorio. L'Istituto Selmi, tuttavia, ha attivato un'offerta formativa denominata "progetto propedeutico CLIL" che prevede l'insegnamento di moduli didattici di discipline scientifiche in lingua inglese, a partire dalla classe seconda, al fine di favorire un avvicinamento progressivo, con difficoltà ed impegno via via crescenti, all'obiettivo finale previsto dalla legge. Infatti, al di là della formale aderenza alla norma, ci sembra importante potere fornire ai nostri studenti una metodologia didattica in linea con le esigenze attuali di comunicazione internazionale, che ha coinvolto ben 26 classi.

Di seguito si riporta lo schema delle discipline coinvolte ed il monte ore realizzato nel corso degli a.s. 2012/2013 e 2013/2014.

Attività propedeutica CLIL a. s. 2012-2013		
Disciplina	Classe	Monte ore /classe
Chimica (Zanotti)	2°D 3°D 4°E	12 h
Biologia (Vandini)	2°B 2°F 3°B 3°F	10 h
Attività propedeutica CLIL a. s. 2013-2014		
Biologia (Fiori, Vandini)	2°F 2°T 3°B 4°B 2°C 2°S	6 h
Chimica (Zanotti)	2°D 3°D 4°S 5°E	15 h
Igiene (Vignocchi)	3° B	6 h
Matematica (Prandini e Moranti)	1°F 2°F 3°F 2°T 3°B (progetto UDA)	5 h

Certificazioni

Di recente, la Direzione Generale per gli Affari Internazionali del MIUR ha emanato una serie di decreti di riferimento per identificare le modalità delle certificazioni e gli enti internazionali accreditati a farle. Tali certificazioni sono importanti per l'ingresso



nel mondo del lavoro e sono spendibili anche in ambito universitario. L'Istituto Selmi da anni svolge attività di promozione delle certificazioni linguistiche.

Nell'anno scolastico 2012/2013 sono stati attivati i corsi per le certificazioni FIRST e PET in inglese; DELF in francese e tedesco (Zertifikat Deutsch), secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento CEFR. Dopo una risoluzione del Consiglio d'Europa del 2001, i sei livelli di riferimento in cui il CEFR si articola (A1, A2, B1, B2, C1 e C2) sono universalmente accettati come parametri per valutare il livello di competenza linguistica individuale.

I corsi sono tenuti da docenti sia interni che esterni, avvalendosi della collaborazione e del supporto di centri qualificati per la preparazione agli esami. L'esame ha un costo a carico degli studenti tra 80 – 155 Euro a seconda della lingua e del livello, che viene versato direttamente agli enti certificatori internazionali qualificati. Gli studenti ammessi al corso di inglese sono stati selezionati nel 2012/13 in base al voto.

Come si può vedere nella tabella, il numero degli studenti che raggiungono una certificazione finale è molto elevato: l'84% dei partecipanti al corso, il 96% dei quelli che sostengono effettivamente l'esame.

Certificazione	Ore di corso	Alunni iscritti	N. alunni che hanno fatto l'esame	N. alunni che hanno superato l'esame
FCE B2 (First Certificate of English)	30 x 3	45	33	30
PET B1 (Preliminary English Test)	30 x 2	31	19	13 (più 6 che hanno ottenuto il livello inferiore, A2)
DELF B1(francese)	12	25	25	25
DELF B2(francese)	12	10	10	10
ZERT. DEUTSCH B1	11	4	4	3
ZERT. DEUTSCH B2	5	6	6	6
TOTALI	190	111	97 (87%)	93 (84%)

Dal settembre 2013, abbiamo cominciato a indirizzare maggiormente gli studenti, per rendere più semplice e razionale l'attività: al linguistico le terze sono orientate alla certificazione B1 francese, le quarte scelgono tra B2 inglese, B2 spagnolo e B1 tedesco, le quinte scelgono tra B2 francese e B2 tedesco; al biologico le terze e quarte possono accedere al B1 di inglese mentre le quarte e quinte al B2 inglese.

Per le certificazioni informatiche ECDL nel 2012/13 sono stati attivati 9 corsi con 143 presenze. Di questi, 6 studenti hanno usufruito della riduzione della quota di iscrizione mediante il fondo di solidarietà.

Corso	tot alunni	N. ore/corso	N. corsi
Basi di dati	22	16	1
Presentazioni	18	6	1
Informatica di base e Internet	34	10	2
Videoscrittura	31	10	2
Foglio elettronico	38	12	3



I corsi vengono proposti ogni anno. Gli studenti possono scegliere liberamente cosa frequentare. Lo scopo di questi corsi è quello di informatizzare gli studenti per permettere loro di possedere competenze spendibili a scuola, ma anche nel mondo del lavoro. *Il progetto è molto seguito dagli alunni del Liceo Linguistico che non hanno la materia Informatica come disciplina curricolare.* Il programma svolto segue le direttive dell'ECDL (Syllabus 5.0).

Al termine dei corsi la scuola rilascia un attestato di frequenza. Un buon numero di studenti decide poi di sostenere anche gli esami per conseguire la Patente Europea del computer.

11. IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE E LE ATTIVITÀ FUTURE

Il nucleo di autovalutazione è stato composto dal dirigente scolastico Paolo Davoli, dai collaboratori Luca Righi (vicario) e Fabio Spagnoletti, dalla funzione strumentale per il POF Paola Zonda e dalla funzione strumentale per la biblioteca Lucia Quartili. Anche se la stesura finale di questo Bilancio Sociale è sotto la responsabilità del dirigente scolastico, tuttavia è bene evidenziare i diversi contributi ed aree di riferimento, anche per aiutare l'approfondimento delle varie sezioni del Bilancio Sociale nel futuro.

Sezione	Referente	Fonti
DATI DI CONTESTO	Righi	Scuola in chiaro, dati di sintesi dell'istituzione scolastica, MIUR
RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO	Zonda	Convenzioni attive (uff. amministrazione), POF, progetti
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE	Righi	Nomine (uff. amm.ne), POF
PRIORITÀ ORGANIZZATIVE		Uff. tecnico, uff. personale, FS per tecnologie
RENDICONTAZIONE ECONOMICA		Sito Scuola in chiaro, Relazione al bilancio, uff. amministrazione
REVISIONE DEL POF E DEI PROGETTI	Vice, Zonda, Quartili	Coordin. materia Nucleo di progetto
LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI	Zonda	Questionari di valutazione studenti e docenti
ANALISI DEGLI APPRENDIMENTI	Spagnoletti, Righi	Dati Invalsi, esiti scrutini
AREE STRATEGICHE	Vari referenti	Studenti diversabili (Leo), Educazione alla cittadinanza (Sforza, Cortese) Biblioteca (Quartili), Centro sportivo (Salveti), Ricerca e biotecnologie (Tarallo) Stage biologico (Nerbano), Viaggi estero (Severi), Leonardo (Berozzi), CLIL (Zanotti),



Per il futuro, vi sono diverse direzioni di approfondimento, alcune già scritte nelle sezioni di questo Bilancio. Il lavoro da fare è molto, ed è indispensabile la collaborazione con il DSGA e gli uffici di segreteria, per un supporto nella raccolta delle informazioni e gestione dei dati.

- Sono certamente da consolidare le procedure di autovalutazione, per fare entrare la cultura della valutazione nella pratica quotidiana della didattica e dei progetti, per fare sì che sia una pratica naturale e condivisa
- Vi sono indicazioni di miglioramento già indicate sopra nelle varie sezioni nelle specifiche aree (es. analisi dei voti degli scrutini, prove di valutazione comuni, puntualità più precisa nella consegna di questionari e risultati dei progetti, ...)
- C'è bisogno di rinforzare, anche come compiti organizzativi, il gruppo di comunicazione che gestisca in modo sistematico il flusso informativo all'interno (circolari, condivisione dei progetti, ...) e verso l'esterno (sito Web, giornali), come preoccupazione di ciascun referente di area. Vi sono poi aree che non hanno trovato spazio in questo Bilancio e potranno essere approfondite nel futuro.
- L'Istituto potrebbe poi valutare l'utilizzo di questionari proposti a genitori, studenti e personale per rilevare l'apprezzamento ed il "clima" – questo passo richiede prima il consolidamento delle procedure indicate sopra, e solo successivamente una valutazione serena e condivisa delle aree da rilevare. Allo scopo, si potrebbero utilizzare i questionari utilizzati da Invalsi nei progetti Vales e Valutazione e Miglioramento, che hanno un elevato livello di scientificità

Il Collegio docenti ed il Consiglio di Istituto sono i luoghi dove progettare le priorità. Il nucleo di progettazione del POF ed il nucleo di autovalutazione dovranno essere i luoghi dove questa progettazione si focalizza in proposte operative.

Il compito ci è davanti.



12. APPENDICE

Scheda di autovalutazione progetti (docente)

Scheda di gradimento progetti (studente)

Scheda di progettazione (Consigli di classe)



SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEI PROGETTI DEL POF 2012-2013

1. ANAGRAFICA	
DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	
RESPONSABILE DEL PROGETTO	
ALTRI DOCENTI COINVOLTI	

2. IMPATTO SUGLI UTENTI	
PER PROGETTI RIVOLTI ALL'INTERA CLASSE	
ELENCO CLASSI DESTINATARIE	
NUMERO CLASSI EFFETTIVAMENTE PARTECIPANTI	
PER PROGETTI RIVOLTI A STUDENTI SINGOLI o GRUPPI)	
NUMERO TOTALE ALUNNI DESTINATARI	
NUMERO ALUNNI EFFETTIVAMENTE PARTECIPANTI	
RAPPORTO % PARTECIPANTI / DESTINATARI	
PER ENTRAMBE LE TIPOLOGIE	
MONTE ORE PER STUDENTE IN ORARIO CURRICOLARE	
MONTE ORE PER STUDENTE IN ORARIO EXTRACURRICOLARE	

3. ALTRI INDICATORI SPECIFICI SUL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' EFFETTIVAMENTE SVOLTE	
Periodo dal.. al ...	Descrizione attività

Altri commenti, valutazioni, proposte

DATA

FIRMA DEL DOCENTE RESPONSABILE DEL PROGETTO



QUESTIONARIO STUDENTE

TITOLO DEL PROGETTO :	
CLASSE	

I progetti sono parti speciali del programma che hanno come scopo di approfondire e di provocare nell'allievo curiosità e interesse.

Dopo avere partecipato alle attività del progetto, sei in grado di esprimere il tuo giudizio e le tue considerazioni critiche sul lavoro svolto. Per noi, che l'abbiamo pensato, il tuo parere riveste un'importanza notevole, in quanto saranno anche le tue considerazioni a guidarci nella sua riprogettazione per l'anno prossimo.

Ti ringraziamo.

	1	2	3	4
	Molto poco	Poco	Abba stanza	Molto
1- <i>Ti ha interessato il tema dell'attività svolta?</i>				
2- <i>Ritieni che l'esperienza progettuale ti abbia arricchito di cose importanti?</i>				
3- <i>Sei stato sostanzialmente soddisfatto dal modo in cui è stata condotta l'attività?</i>				
4- <i>Ti piacerebbe ripetere l'esperienza?</i>				
5- <i>I docenti/esperti coi quali hai portato avanti il progetto lasciano in te un buon ricordo?</i>				
6. <i>I materiali illustrati o prodotti durante la realizzazione dell'esperienza sono stati sufficientemente interessanti per te?</i>				
7. <i>Il numero di ore dedicate all'attività era adeguato ?</i>	POCHE	GIUSTE	TROPPE	

RISPONDI CON UN BREVE TESTO

Cosa ti piacerebbe approfondire o modificare

Cosa ti ha colpito in positivo o in negativo del contenuto dell'attività svolta?



PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE: _____

N° STUDENTI _____

TUTOR: _____

		DESCRIZIONE	N. STUD	REFERENTE	PERIODO DELL'ANNO	N. ORE MATTINO	N. ORE EXTRA
USCITE E VISITE DI ISTRUZIONE	1						
	2						
	3						
PROGETTI POF	1						
	2						
	3						
	4						
	5						
	6						
	7						
	8						
ALTRE ATTIVITÀ	1						
	2						
	3						
	4						

DATA: _____

Il modulo serve per la progettazione e monitoraggio delle attività POF del Consiglio di classe e per facilitare l'autovalutazione di Istituto.

I dati quantitativi non hanno scopo di controllo e rendicontazione analitica, ma per una valutazione globale delle attività del Consiglio di classe, in primo luogo da parte del Consiglio stesso a fine anno

Il modulo va tenuto aggiornato da parte del Consiglio nel corso dell'anno, riportando tutte le iniziative

